



Università degli Studi “G. d’Annunzio”
Chieti - Pescara

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

**I RISULTATI DELL’UNIVERSITÀ G.
D’ANNUNZIO NELLA VQR 2011-2014
UN’ANALISI DI SECONDO LIVELLO**

Il Nucleo di valutazione di Ateneo dell'Università G. d'Annunzio è composto da:

Nazzareno Re, Università G. d'Annunzio, Presidente

Maria Silvana Celentano, Università G. d'Annunzio

Fausto Fantini, Università Modena e Reggio Emilia

Anna Marchetti, Università Roma Tor vergata

Bruno Moncharmont, Università del Molise

Davide Rienzo, Rappresentante studenti

Approvata nella riunione del 15 gennaio 2018.

1. Introduzione

A partire dal 22 febbraio 2017, l'ANVUR ha messo a disposizione sul proprio sito web una vasta documentazione inerente i risultati dell'esercizio di valutazione VQR 2011-2014 appena concluso. A tutt'oggi, in Ateneo, sono state redatte dal Presidio di Qualità solo delle tabelle riguardanti gli esiti di tale valutazione aggregati a livello di Area e SSD – nell'ambito del report "UdA in Numeri" – senza alcuna valutazione specifica di tali risultati e senza che si sia sviluppato a livello di Organi Accademici un dibattito pubblico a riguardo.

Il Nucleo ha pertanto ritenuto opportuno redigere una relazione in cui siano riportati e discussi i principali risultati di un'analisi di secondo livello degli esiti della VQR 2011-2014 per l'Università G. d'Annunzio. La finalità di questa analisi è quella di dare una valutazione complessiva dei risultati dell'Ateneo nella ricerca scientifica nel quadriennio in esame e di delineare un quadro analitico del contributo delle varie aree CUN e dei relativi Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) nonché dei vari Dipartimenti in cui è articolato l'Ateneo. Tale Relazione costituisce pertanto, assieme all'analisi degli esiti nella acquisizione della quota premiale del FFO, le basi per la costruzione di un sistema di monitoraggio e di pianificazione strategica delle attività di ricerca dell'Ateneo.

Essa potrebbe inoltre costituire la base di partenza per una autovalutazione delle attività di ricerca da parte dei Dipartimenti, presupposto imprescindibile per la redazione di un corretto rapporto di riesame e la programmazione di azioni di miglioramento della qualità della ricerca dipartimentale, da inserire nella prossima SUA-RD.

L'analisi del NdV si è focalizzata sulle aree disciplinari presenti in Ateneo e su 97 dei 187 settori scientifico-disciplinari (SSD) rappresentati in Ateneo per i quali ANVUR ha fornito informazioni sugli esiti della VQR 2011-2014, ovvero quelli che hanno presentato almeno 5 prodotti. Inizialmente sono state prese in considerazione i tassi di partecipazione alla VQR delle varie Aree e dei SSD, anche al fine di individuare eventuali settori di inattività. Successivamente è stata presa in esame la qualità dei prodotti sottoposti a valutazione utilizzando principalmente gli indicatori R e X.

Nella relazione sono fornite indicazioni dettagliate sul posizionamento raggiunto dalle Aree presenti nell'Università G. d'Annunzio e dagli SSD presi in esame nelle relative graduatorie nazionali sia complessive sia per classe dimensionale dell'aggregato (Piccola, Media, Grande). Le informazioni riguardanti le Aree ed i SSD sono state, inoltre, aggregate a livello dipartimentale in modo da cercare di fornire, assieme agli indicatori di ricerca Dipartimentale proposti dall'ANVUR, una misura sintetica della complessiva qualità della ricerca scientifica svolta nei singoli Dipartimenti. Infine, sono state analizzate le politiche di reclutamento dell'Ateneo a livello di aree CUN e di Dipartimenti ed è stata inserita un'appendice relativa all'esame degli esiti per la d'Annunzio della ripartizione della quota premiale del FFO - strettamente legata ai risultati dell'esercizio VQR – nel triennio 2015-2017.

2. Il grado di partecipazione

Com'è noto, nell'ambito dell'esercizio VQR 2011-2014 ogni docente e ricercatore in servizio al 31 dicembre 2015 era tenuto a presentare, salvo eventuali riduzioni in relazione all'effettivo periodo di servizio o al ruolo gestionale, due prodotti scientifici pubblicati nel periodo 2011-

2014. In considerazione del numero di docenti soggetti alla valutazione, 665, il numero di prodotti attesi per l'Ateneo era di 1.320 mentre i prodotti effettivamente conferiti sono stati 1.271 con una percentuale di mancata presentazione del 3,71% (49 prodotti mancanti), con percentuali significativamente elevate nell'area 01 "Matematica ed Informatica" e - in misura minore - nell'area 06 "Scienze Mediche", rispettivamente con il 25,0% e il 7,1% di prodotti conferiti in meno rispetto agli attesi.

Tabella 1 - *Tabella 1: Distribuzione per area disciplinare dei docenti afferenti, dei prodotti attesi e di quelli mancanti.*

Area	N. docenti	Prodotti attesi	Prodotti conferiti	Prodotti mancanti %
01 Scienze matematiche e informatiche	16	32	24	25,0
02 Scienze fisiche	11	22	22	0,0
03 - Scienze chimiche	30	60	60	0,00
04 - Scienze Geologiche	29	57	57	0,00
05 - Scienze biologiche	57	114	111	2,63
06 - Scienze mediche	162	324	301	7,10
07 Scienze agrarie e veterinarie	1	2	2	0,00
08a Architettura	51	102	102	0,00
08b -Ingegneria Edile	14	28	27	3,57
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2	4	4	0,00
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	84	167	161	3,59
11a - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (non bibliometrica)	54	108	108	0,00
11b Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (bibliometrica)	28	56	56	0,00
12 - Scienze giuridiche	21	42	40	4,76
13 Scienze economiche e statistiche	82	164	160	2,44
14 - Scienze politiche e sociali	19	38	36	5,26
Totale	661	1320	1271	3,71

Nel complesso, si riscontra che l'Università G d'Annunzio ha conferito una percentuale di prodotti rispetto a quelli attesi superiore rispetto alla media nazionale, con una percentuale di mancata presentazione del 3.71%, inferiore rispetto al dato nazionale, del 6.2 %.

Va tuttavia rilevato che il minor conferimento di prodotti rispetto a quelli attesi non è del tutto ascrivibile al grado di "inattività" dei docenti, in quanto è noto che diversi docenti in tutta Italia non hanno conferito prodotti per sostenere la protesta per il recupero degli scatti stipendiali. Il grado di adesione alla protesta presenta marcate differenze tra aree e atenei diversi, e verosimilmente rende assai problematico trarre conclusioni univoche dall'analisi

degli esiti della VQR 2011-2014. Una stima della quota di prodotti mancanti a causa dell'adesione alla protesta può essere effettuata, seguendo l'approccio utilizzato dal MIUR nella ripartizione del FFO premiale sulla base degli esiti della VQR 2011-2014, confrontando la percentuale di prodotti mancanti di un Ateneo nella VQR 2011-2014 con quella nella VQR 2004-2010 e identificando un significativo aumento con il grado di partecipazione alla protesta. Nel caso della d'Annunzio la percentuale di prodotti mancanti nella VQR 2011-2014, 3.71%, è appena superiore a quella nella VQR 2004-2010, 3.14%, indicando un grado di partecipazione marginale alla protesta.

3. La qualità della produzione scientifica a livello di Ateneo

Nel Bando VQR 2011-2014 l'ANVUR ha definito cinque indicatori di area legati alla qualità della ricerca per la valutazione degli atenei che tengono conto sia della qualità media che della dimensione dell'area nell'Ateneo - IRAS1, IRAS2, IRAS3, IRAS4 e IRAS5 - che tutti insieme vanno a concorrere alla composizione dell'indicatore sintetico IRFS, opportunamente pesati.

Tali indicatori sono indicatori di area di una data università, si riferiscono cioè al posizionamento quali-quantitativo di una università in una certa area. La loro importanza è legata al fatto che sono utilizzati dal MIUR per la ripartizione fra i vari Atenei della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), per un importo totale di circa 1.4 miliardi di euro nel 2016 e 1.5 miliardi nel 2017.

Si ricorda brevemente di seguito la definizione degli indicatori con i relativi pesi:

*L'indicatore quali-quantitativo **IRAS1**, con peso 0,75, misurato come rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati da una università nell'area e la somma delle valutazioni complessive presentati nell'area da tutte le università.*

*L'indicatore quali-quantitativo **IRAS2**, con peso 0,20, calcolato come il precedente IRAS1 nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dalla Università o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore.*

*L'indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse **IRAS3**, con peso 0,01, misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR, ...) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.*

*L'indicatore quali-quantitativo di alta formazione **IRAS4**, con peso 0,01, misurato dal numero di studenti di dottorato e iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.*

*L'indicatore quali-quantitativo di miglioramento **IRAS5**, con peso 0,03. Viste le differenze significative tra la VQR 2004-2010 e la VQR 2011-2014, l'indicatore di miglioramento non utilizza i valori degli indicatori ottenuti nei due esercizi di valutazione, ma è basato sulla posizione dell'Università nella distribuzione dell'indicatore *R*, distribuzione eventualmente quantizzata in fasce. Non sono penalizzate le Istituzioni situate nella fascia più elevata nei due esercizi.*

Per ottenere una valutazione complessiva di tutte le attività di ricerca dell'università è necessario integrare gli indicatori delle Aree in cui l'istituzione svolge attività scientifica in un indicatore complessivo di istituzione. Tale indicatore finale di istituzione IRFS si ottiene prima facendo la somma dei cinque indicatori di area IRAS1, ...,IRAS5 con i relativi pesi e poi sommando ulteriormente le variabili complessive di area così ottenute su tutte le aree presenti nell'istituzione pesando ogni area per la sua importanza a livello nazionale in termini di prodotti conferiti. Una stima complessiva della qualità delle attività di ricerca svolte nell'Università - che oltre alla qualità dei prodotti conferiti tenga anche esplicitamente conto del ruolo svolto dai neo assunti e promossi nonché della capacità di attrarre risorse, di erogare alta formazione e di migliorarsi rispetto al precedente esercizio VQR - può essere ottenuta confrontando il valore di IRFS con la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi. Un valore dell'indicatore maggiore della quota percentuale dei prodotti attesi implica che la qualità complessiva delle attività di ricerca di quell'università è superiore rispetto alla media nazionale, e viceversa.

Nella Tabella 2 sono riportati, per le aree nelle quali l'ateneo ha presentato almeno 5 prodotti, i valori calcolati dei cinque indicatori di area VQR descritti sopra e la loro somma pesata. La seconda colonna riporta la quota percentuale dei prodotti attesi in ogni area, che può essere confrontata con i valori dei 5 indicatori di area. Nella penultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRFS.

Tabella 2. I cinque indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università G. d'Annunzio

Area	% Prodotti attesi sul totale area	IRAS1 x 100	IRAS2 x 100	IRAS3 x 100	IRAS4 x 100	IRAS5 x 100 %	Prodotti attesi sul totale Univ.	IRFS x 100 Ateneo
1	0,56	0,50558	*	0,00000	0,63858	0,47690	1,28920	1,26385
2	0,55	0,67351	0,99905	0,12511	1,03385	1,31579		
3	1,15	1,12999	1,82340	0,08419	0,60366	2,06932		
4	2,98	2,87201	2,17042	0,69910	1,96300	3,12329		
5	1,31	1,25230	1,84181	0,36403	0,79719	0,00000		
6	1,88	1,91954	1,80023	0,47169	1,44408	1,64225		
7	0,04	*	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
8a	2,90	2,92269	2,60960	0,40532	1,93530	2,25864		
8b	0,99	0,82270	*	0,00000	0,45767	0,00000		
9	0,04	*	*	0,00000	0,00929	0,09352		
10	1,83	1,73099	1,72011	0,88382	1,17038	3,33800		
11a	1,75	1,86635	1,74783	0,72990	0,92596	1,65163		
11b	2,49	3,06473	2,70546	0,00000	2,05968	2,39214		
12	0,48	0,45632	0,63389	0,89954	0,45946	0,47733		
13	1,88	1,87071	1,21777	0,35275	1,72857	1,85457		
14	1,24	0,75621	0,51189	0,29544	0,99792	2,44059		

Come si vede, per l'Ateneo, il valore di IRFS (1.26385) è appena inferiore alla quota di prodotti attesi (1.28920) il che significa che l'ateneo ha un peso quali-quantitativo di poco inferiore alla quota di prodotti attesi. In particolare, il rapporto fra IRFS e la quota di prodotti attesi è 0.99 indicando che la qualità complessiva della ricerca svolta in Ateneo è quasi in linea con la media nazionale.

Fra gli indicatori previsti dal Bando, IRAS1 è il principale indicatore della qualità della ricerca svolta nell'Ateneo e ad esso è associata la ripartizione di circa il 60% della quota premiale dei finanziamenti alle università. Tale indicatore dipende sia dalla quantità che dalla qualità di prodotti conferiti da ogni università, e può essere scritto come il prodotto di un indicatore di qualità relativa dei prodotti presentati da una certa Università in una data area per un indicatore della dimensione dell'Università nella stessa area. L'indicatore di qualità è dato dal rapporto tra il voto medio ricevuto dai prodotti attesi dell'Università in quell'area, rispetto al voto medio ricevuto da tutti i prodotti attesi dell'area, e corrisponde all'indicatore qualitativo R definito nel Bando, mentre il peso dell'Università è dato semplicemente dalla quota di prodotti attesi nell'area dall'Università rispetto a tutti i prodotti attesi nell'Area da tutte le Università.

Per ottenere in prima approssimazione una misura della sola qualità dei prodotti conferiti da un Ateneo, è sufficiente calcolare la differenza percentuale tra l'indicatore IRAS1 integrato su tutte le aree e la sua quota dimensionale. Se l'indicatore è maggiore della quota dimensionale, e lo scostamento percentuale è positivo, significa che la qualità dei prodotti complessivamente conferiti da quell'università è superiore a quella media di tutte le università, e viceversa.

Tale scostamento è stato il principale parametro utilizzato dall'ANVUR e dal MIUR per confrontare la qualità della ricerca dei vari Atenei, indipendentemente dalla loro dimensione, e stilare delle graduatorie di merito dei vari atenei a livello nazionale o di area geografica.

Nella Tabella 3 si riporta un'analisi delle performance dell'Università d'Annunzio e di alcuni Atenei italiani confrontabili per dimensioni e/o situati nella stessa area geografica o aree limitrofe e alcuni grandi atenei nazionali. La graduatoria è stilata in termini di valori decrescenti del rapporto tra IRAS1 e la percentuale di prodotti attesi di ogni Ateneo.

Tabella 3. Graduatoria della qualità della ricerca basata sull'indicatore IRAS1.

Università	quota di prodotti dell'ateneo sul totale	IRAS1	IRAS1/quota prodotti
Padova	4,1169	4,8829	1,1861
Bologna	5,3894	6,0772	1,1276
Ferrara	1,2408	1,3743	1,1076
Marche	1,0303	1,0929	1,0608
Tuscia	0,6008	0,6326	1,0528
Siena	1,5073	1,5618	1,0361
Perugia	2,0891	2,1533	1,0307
Macerata	0,5807	0,5943	1,0234
Napoli Federico II	4,7642	4,7881	1,0050
Insubria	0,7404	0,7437	1,0044
Roma Tre	1,7147	1,7077	0,9959
Chieti e Pescara	1,3963	1,3887	0,9946
Salerno	1,8818	1,8653	0,9912
Foggia	0,7203	0,7082	0,9831
Roma Tor Vergata	2,7534	2,6899	0,9769
Teramo	0,4517	0,4362	0,9658
Roma La Sapienza	7,2574	6,6932	0,9223
Palermo	3,1395	2,8046	0,8933
L'Aquila	1,0715	0,9501	0,8867
Camerino	0,5733	0,5082	0,8864
Bari	2,9004	2,5144	0,8669
Basilicata	0,6421	0,5555	0,8651
Molise	0,5458	0,4716	0,8641
Urbino Carlo Bo	0,6844	0,5729	0,8371

Dal confronto emerge come la d'Annunzio sia al 33° posto fra le Università statali, escluse le scuole speciali, e sia in posizione migliore degli altri atenei della regione e di quelli delle regioni immediatamente più a sud ma peggiore di quasi tutti gli atenei delle altre regioni limitrofe nonché degli atenei del nord.

4. La qualità della produzione scientifica delle aree disciplinari

Quando si passano ad esaminare in dettaglio le prestazioni delle varie Aree disciplinari presenti in Ateneo, conviene utilizzare gli indicatori R e X definiti nel Bando VQR che consentono una misura diretta della qualità relativa della ricerca in una certa area espressa da una determinata università.

L'indicatore R di una data area rappresenta il rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dai docenti dell'Ateneo afferenti a quell'area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti di quell'area a livello nazionale. Esso consente una stima della qualità relativa della ricerca in quell'area nell'Ateneo: valori superiori a uno indicano una produzione scientifica di qualità superiore alla media nazionale di area, valori inferiori a uno indicano una qualità inferiore alla media nazionale.

Analogamente, l'indicatore X di una data area rappresenta il rapporto tra la percentuale di prodotti eccellenti ed elevati fra i prodotti attesi dai docenti dell'Ateneo afferenti a quell'area e la percentuale di prodotti eccellenti ed elevati di tutti i prodotti di quell'area a livello nazionale. Valori superiori a uno indicano una percentuale di prodotti eccellenti ed elevati superiore alla media nazionale di area, valori inferiori a uno indicano una percentuale di prodotti eccellenti ed elevati inferiore alla media nazionale.

La tabella 4 riporta i valori dei voti medi e degli indicatori R ed X per le diverse Aree dell'Ateneo. In particolare, i valori dell'indicatore R delle varie aree forniscono indicazioni sufficientemente affidabili della qualità media della produzione scientifica dei docenti afferenti e, aspetto ancora più importante, determinano la maggior parte della quota premiale di FFO assegnata all'Ateneo, cifra che nel 2017 ha superato i 20 milioni di euro. I valori assoluti di R vanno però presi con cautela in quanto dipendono dalla qualità complessiva dei prodotti presentati in quell'area a livello nazionale: in aree molto competitive in cui il voto medio nazionale risulta elevato è più difficile ottenere valori di R superiori ad 1 mentre in aree in cui il voto medio nazionale risulta basso questo è sicuramente più agevole. Più significativo per il confronto è la posizione dell'area nella graduatoria nazionale o nella classe dimensionale (G=grande, M= media, P=piccola) cui appartiene quell'area dell'Ateneo.

Si rilevano risultati decisamente diversi fra le varie aree, con esiti significativamente superiori alla media nazionale ($R > 1$) nelle aree delle "Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (bibliometrica)", 1.23, delle "Scienze Fisiche", 1.22 e, in misura inferiore, delle "Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (non bibliometrica)", 1.07. I risultati sono intorno alla media nazionale, $\pm 5\%$, nelle aree "Scienze Mediche", "Architettura", e Scienze Economiche e statistiche", con R uguale o appena superiore ad 1, e nelle aree "Scienze chimiche", "Scienze biologiche", Scienze geologiche", "Scienze Giuridiche", con valori di R appena inferiori ad 1. Risultati moderatamente inferiori alla media nazionale si riscontrano nelle aree "Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche", 0.94, "Scienze Matematiche e Informatiche", 0.90, e significativamente inferiori in "Ingegneria Edile", 0.83. Presenta, invece, prestazioni nettamente inferiori a quelle medie nazionali l'area delle "Scienze politiche e sociali", 0.61.

Tabella 4: Distribuzione per area disciplinare degli indicatori R e X e posizionamento dell'area nella graduatoria nazionale assoluta e in quella per classe di ampiezza. In verde le aree con $R > 1$ – blu se superiori di oltre il 20%– e in giallo quelle con $R < 1$ – in rosso se inferiori di oltre il 20%. Per quanto riguarda la posizione nella graduatoria nazionale sono riportate in blu le aree nel primo quartile, in verde quelle nel secondo quartile, in giallo quelle nel terzo quartile e in rosso quelle nel quarto quartile.

Area	I (voto medio)	R	Posizione Nazionale	Classe dimens.	Posizione nella classe	X
01 Scienze matematiche e informatiche	0.54	0.90	40/59	P	23/34	0.82
02 Scienze fisiche	0.95	1.22	2/55	P	2/24	1.21
03 Scienze chimiche	0.74	0.99	30/56	P	19/35	0.93
04 Scienze Geologiche	0.61	0.96	21/43	M	10/17	0.97
05 Scienze biologiche	0.62	0.96	38/62	P	21/31	0.98

06 Scienze mediche	0.62	1.02	30/52	M	10/18	1.05
08a Architettura	0.47	1.01	15/44	M	3/9	0.92
08b -Ingegneria Edile	0.53	0.83	41/51	P	31/40	0.79
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0.54	0,94	45/66	M	16/23	0.95
11a Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (non bibliometrica)	0.59	1.07	26/74	M	6/20	1.05
11b Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (bibliometrica)	0.66	1.23	9/55	M	2/7	1.27
12 Scienze giuridiche	0.48	0.96	53/82	P	31/49	1.02
13 Scienze economiche e statistiche	0.46	1,00	30/82	M	16/33	0.95
14 Scienze politiche e sociali	0.27	0.61	63/69	P	43/48	0.48

I valori di R trovano ampio riscontro nei valori assunti dall'indicatore X, % di prodotti eccellenti e elevati, che mostrano sostanzialmente lo stesso trend.

Le posizioni delle Aree dell'Ateneo nelle graduatorie nazionale, assoluta e per classe dimensionale, sono in linea con i valori di R e in X, con l'area 02 *Scienze fisiche* seconda a livello nazionale sui 55 atenei in cui è presente l'area, e l'area 11b *Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (bibliometrica)* in nona posizione su 55 atenei, le uniche due aree che rientrano nel primo quartile. Dall'altro lato le aree 08b *Ingegneria Civile* 41^a su 50 e 14 *Scienze politiche e sociali* 63° su 69 atenei, rientrano nel quarto quartile.

Gli indicatori sopra discussi e riportati in Tabella 2 indicano che la qualità della ricerca scientifica svolta in Ateneo è abbastanza uniforme fra le varie aree e mediamente in linea con gli standard nazionali con alcuni limitati casi di eccellenza, aree 02 e 11b, o di inferiorità, area 14.

5. Confronto con la VQR 2004-2010

Può essere interessante confrontare i risultati conseguiti dalle varie aree CUN nei due esercizi VQR 2004-2010 e 2011-2014. Il confronto è stato effettuato sulla base dei valori ottenuti dalle varie aree nei valori dell'indicatore R e nel posizionamento nella graduatoria nazionale ed è riportato nella Tabella 5. Un aumento del valore di R o un avanzamento nella graduatoria nazionale o di classe passando dall'esercizio VQR 2004-2010 a quello 2011-2014 indicano un miglioramento della qualità della ricerca scientifica svolta nell'area, mentre una diminuzione del valore di R o un arretramento nella graduatoria indicano un peggioramento della qualità della ricerca scientifica svolta.

Tab. 5 - Indicatori R e posizionamento nella graduatoria nazionale delle diverse aree CUN dell'Università G. d'Annunzio nei due esercizi VQR 2004-2010 e 2011-2014. In verde le aree con un

aumento di R di oltre 0.05 o di 5 posizioni nella graduatoria – in **blu** se l'aumento di R è superiore a 0.10 o a 10 posizioni– e in **giallo** quelle con una diminuzione di R di oltre 0.05 o di 5 posizioni nella graduatoria – in **rosso** se la diminuzione di R è superiore a 0.10 o a 10 posizioni.

Area	VQR 2004-2010		VQR 2011-2014		Differenze	
	R	Posiz. naz.	R	Posiz. naz.	Δ R	Δ Pos. naz.
01 Scienze matematiche e informatiche	0.92	36/56	0.90	40/59	-0.02	-2
02 Scienze fisiche	1.23	1/50	1.22	2/55	-0.01	-1
03 Scienze chimiche	0.89	44/51	0.99	30/56	+0.10	+16
04 Scienze Geologiche	1.05	15/43	0.96	21/43	-0.09	-6
05 Scienze biologiche	1.13	19/58	0.96	38/62	-0.17	-17
06 Scienze mediche	1.18	23/49	1.02	30/52	-0.16	-6
08a Architettura	0.89	30/43	1.01	15/44	+0.12	+15
08b Ingegneria Civile	0.95	23/39	0.83	41/51	-0.13	-8
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	0,87	51/64	0,94	45/66	+0.07	+6
11a Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche (non bibliometriche)	1.02	28/65	1.07	26/74	+0.05	+5
11b Scienze psicologiche (bibliometriche)	1.02	16/50	1.23	9/55	+0.21	+8
12 Scienze giuridiche	0.91	51/71	0.96	53/82	+0.05	+5
13 Scienze economiche e statistiche	0,83	39/73	1,00	30/82	+0.17	+12
14 Scienze politiche e sociali	0.39	59/59	0.61	63/69	+0.23	+5

Le ultime due colonne illustrano le differenze nei valori di R e nella posizione nella graduatoria nazionale e consentono di identificare in modo chiaro le aree che hanno migliorato o peggiorato la qualità della ricerca svolta nei due periodi considerati. Si segnala in particolare che le aree che hanno mostrato un netto miglioramento sono le *Scienze chimiche*, l'*Architettura*, le *Scienze psicologiche* (bibliometriche), le *Scienze economiche e statistiche*, e – in misura minore e restando con un valore di R ed una posizione nelle graduatorie nazionali e di classe basse - le *Scienze politiche e sociali*. Hanno, invece, mostrato un netto peggioramento le *Scienze Biologiche*, le *Scienze mediche*, l'*Ingegneria civile* e, in misura inferiore, le *Scienze geologiche*. Tutte le restanti aree hanno mostrato variazioni ridotte o una sostanziale stabilità.

6. La qualità della produzione scientifica nei settori scientifico-disciplinari

Quando l'analisi della qualità scientifica passa dalle aree al livello dei Settori scientifico-disciplinari, Tabella 6, aumenta il livello di differenziazione della qualità scientifica, com'era facile prevedere sulla base delle dimensioni molto più ridotte dei segmenti considerati. Tali differenze si manifestano già a livello di analisi dei prodotti mancanti che mostrano come dei 97 SSD presenti in Ateneo per i quali l'ANVUR ha pubblicato i dati (almeno 3 docenti afferenti

e 5 prodotti attesi) 17 hanno presentato un numero di prodotti inferiore alle attese (il 17.5%). Si rilevano, inoltre, diversi settori con percentuali di prodotti mancanti superiori al 30% e uno anche al 60%: MAT/05 (66.7%), MED/18 (37.5%), MED/24 (33.3%), L-LIN/03 (33.3%), SECS-S/03 (33.3%), SPS/08 (33.3%).

Tabella 6: Livelli di partecipazione e distribuzione dei risultati della VQR secondo il settore scientifico disciplinare. Prodotti mancanti espressi in percentuale sugli attesi. In **verde** gli SSD risultanti nel primo quartile nella posizione nazionale o di classe – **blu** se in prima posizione – e in **rosso** quelli risultanti nell'ultimo quartile.

Area	Ssd	Prod. attesi	Prodotti mancanti %	Voto Medio (I)	R	Posizione Nazionale	Posizione classe	X
01	INF/01	12	16,67	0,63	1,04	15 su 39	13 su 31	1,12
	MAT/05	6	66,67	0,33	0,53	49 su 51	37 su 39	0,52
	MAT/06	6	16,67	0,58	0,90	14 su 17	10 su 13	0,76
02	FIS/07	22	0,00	0,95	1,39	2 su 36	1 su 8	1,37
03	CHIM/03	12	0,00	0,88	1,13	9 su 40	7 su 27	1,24
	CHIM/06	10	0,00	0,67	0,93	29 su 39	24 su 34	0,79
	CHIM/08	24	0,00	0,59	0,81	28 su 29	16 su 17	0,67
	CHIM/09	8	0,00	0,93	1,19	6 su 28	6 su 16	1,22
04	GEO/02	10	0,00	0,64	1,06	10 su 23	5 su 9	1,18
	GEO/03	14	0,00	0,76	1,05	11 su 20	2 su 2	1,30
	GEO/04	6	0,00	0,5	0,95	11 su 21	5 su 10	0,67
	GEO/05	13	0,00	0,45	0,91	14 su 21	7 su 9	0,81
05	BIO/09	20	0,00	0,73	1,09	15 su 44	10 su 30	1,16
	BIO/10	12	0,00	0,6	0,97	25 su 49	17 su 36	1,07
	BIO/12	12	8,33	0,64	0,95	12 su 20	10 su 15	0,97
	BIO/13	10	0,00	0,67	0,99	18 su 37	15 su 31	1,01
	BIO/14	26	7,69	0,46	0,66	37 su 39	31 su 33	0,64
	BIO/15	6	0,00	0,8	1,21	6 su 13	4 su 8	1,22
	BIO/16	18	0,00	0,68	1,18	14 su 38	4 su 11	1,26
06	BIO/17	6	0,00	0,6	0,93	17 su 26	15 su 24	1,01
	MED/03	14	0,00	0,59	0,78	21 su 22	5 su 5	0,82
	MED/04	24	8,33	0,57	0,82	36 su 40	31 su 35	0,81
	MED/06	8	0,00	0,36	0,49	17 su 18	15 su 15	0,33
	MED/07	8	0,00	0,78	1,22	8 su 35	8 su 29	1,50
	MED/08	10	0,00	0,85	1,14	10 su 34	9 su 30	1,03
	MED/09	26	11,54	0,68	1,03	20 su 39	16 su 33	1,06
	MED/13	10	0,00	0,85	1,14	7 su 28	5 su 20	1,21
	MED/14	6	0,00	0,75	1,08	7 su 17	6 su 13	1,14
	MED/18	32	37,50	0,24	0,55	34 su 38	32 su 36	0,53
	MED/24	6	33,33	0,20	0,34	21 su 21	19 su 19	0,29
	MED/25	8	0,00	0,78	1,20	5 su 24	4 su 17	1,20
MED/26	10	0,00	0,94	1,21	4 su 32	4 su 26	1,14	
MED/28	30	0,00	0,67	1,32	8 su 36	3 su 6	1,39	

Area	Ssd	Prod. attesi	Prodotti mancanti %	Voto Medio (I)	R	Posizione Nazionale	Posizione classe	X
	MED/30	14	0,00	0,57	1,08	10 su 28	9 su 23	1,11
	MED/31	6	0,00	0,55	1,03	11 su 22	10 su 20	0,91
	MED/36	6	0,00	0,85	1,39	4 su 37	4 su 34	1,65
	MED/38	6	0,00	0,90	1,31	4 su 32	3 su 25	1,20
	MED/40	8	25,00	0,71	1,29	9 su 31	9 su 28	1,40
	MED/42	8	0,00	0,66	1,15	10 su 40	8 su 25	0,88
	MED/43	8	25,00	0,04	0,13	32 su 34	30 su 32	0,00
	MED/46	16	0,00	0,83	1,36	2 su 11	2 su 9	1,52
	MED/50	10	0,00	0,61	0,97	4 su 7	3 su 5	0,98
08a	ICAR/12	16	0,00	0,4	0,85	11 su 15	7 su 11	0,61
	ICAR/13	14	0,00	0,4	0,9	8 su 12	7 su 11	0,56
	ICAR/14	22	0,00	0,47	1,02	10 su 25	7 su 19	0,79
	ICAR/17	12	0,00	0,42	1,14	8 su 24	6 su 18	1,13
	ICAR/18	10	0,00	0,61	1,08	10 su 21	7 su 15	1,06
	ICAR/19	8	0,00	0,74	1,26	2 su 16	2 su 14	1,52
	ICAR/21	18	0,00	0,39	0,96	9 su 14	6 su 8	1,01
08B	ICAR/08	8	12,50	0,38	0,57	32 su 34	27 su 29	0,53
	ICAR/09	16	0,00	0,61	0,89	27 su 36	24 su 31	0,82
10	L-ART/01	6	0,00	0,35	0,77	6 su 10	6 su 9	0,78
	L-ART/02	6	0,00	0,45	0,9	12 su 22	10 su 18	0,67
	L-FIL-LET/09	6	0,00	0,65	1	6 su 12	2 su 3	1,14
	L-FIL-LET/10	12	0,00	0,38	0,65	35 su 38	23 su 25	0,55
	L-FIL-LET/11	6	0,00	0,45	0,84	13 su 19	9 su 14	0,66
	L-FIL-LET/13	6	0,00	0,9	1,19	1 su 8	1 su 5	1,20
	L-LIN/01	12	8,33	0,47	0,8	31 su 42	5 su 7	0,92
	L-LIN/03	6	33,33	0,08	0,14	15 su 15	11 su 11	0,00
	L-LIN/10	18	0,00	0,6	1,05	12 su 28	4 su 7	0,95
	L-LIN/12	8	0,00	0,48	0,83	28 su 36	23 su 30	0,62
	L-LIN/14	6	0,00	0,4	0,75	13 su 13	12 su 12	0,68
L-LIN/21	8	0,00	0,63	1,09	11 su 21	8 su 15	1,20	
11A	M-EDF/01	8	0,00	0,74	1,39	1 su 10	1 su 6	1,77
	M-EDF/02	8	0,00	0,66	1,24	5 su 12	5 su 10	1,23
	M-FIL/02	6	0,00	0,55	1,06	5 su 13	3 su 7	0,71
	M-FIL/03	12	0,00	0,7	1,31	3 su 27	3 su 21	1,65
	M-FIL/06	10	0,00	0,58	1,01	12 su 31	9 su 18	1,00
	M-GGR/02	8	0,00	0,4	0,93	8 su 18	6 su 13	0,77
	M-PED/01	12	0,00	0,6	0,87	27 su 35	19 su 26	0,77
	M-STO/02	8	0,00	0,59	1,02	19 su 35	16 su 27	0,85
	M-STO/04	8	0,00	0,59	1,33	7 su 43	5 su 30	1,62
11B	M-PSI/01	8	0,00	0,63	1,1	7 su 30	2 su 24	0,94
	M-PSI/02	10	0,00	0,88	1,05	8 su 16	5 su 12	1,06

Area	Ssd	Prod. attesi	Prodotti mancanti %	Voto Medio (I)	R	Posizione Nazionale	Posizione classe	X
	M-PSI/03	8	0,00	0,63	1,08	5 su 8	4 su 6	1,04
	M-PSI/04	6	0,00	0,6	1,18	7 su 24	5 su 18	1,42
	M-PSI/05	8	0,00	0,54	1,05	9 su 18	6 su 14	0,81
	M-PSI/07	6	0,00	0,47	1,45	1 su 12	1 su 8	1,82
	M-PSI/08	8	0,00	0,7	1,55	2 su 18	2 su 15	1,73
12	IUS/01	10	0,00	0,55	1,12	19 su 62	14 su 45	1,31
	IUS/04	8	0,00	0,46	1,05	16 su 50	9 su 35	1,34
	IUS/09	6	0,00	0,25	0,67	31 su 38	25 su 31	0,00
13	SECS-P/01	24	0,00	0,37	0,65	47 su 53	38 su 44	0,57
	SECS-P/02	6	0,00	0,27	0,51	36 su 40	29 su 33	0,64
	SECS-P/06	8	0,00	0,6	1,24	9 su 25	6 su 18	1,06
	SECS-P/07	44	0,00	0,31	0,95	27 su 59	3 su 7	0,69
	SECS-P/08	8	0,00	0,61	1,34	9 su 55	7 su 43	1,28
	SECS-P/10	6	0,00	0,63	1,44	5 su 23	4 su 20	1,65
	SECS-P/11	8	25,00	0,18	0,72	23 su 34	17 su 25	0,57
	SECS-P/12	8	0,00	0,25	0,64	22 su 26	9 su 13	0,40
	SECS-P/13	14	0,00	0,7	1,68	4 su 15	2 su 4	1,76
	SECS-S/01	12	0,00	0,72	1,24	10 su 43	9 su 36	1,38
	SECS-S/03	6	33,33	0,42	0,99	9 su 18	7 su 12	1,21
SECS-S/06	10	0,00	0,7	1,39	10 su 48	10 su 38	1,70	
14	SPS/07	20	0,00	0,23	0,66	31 su 39	24 su 32	0,40
	SPS/08	6	33,33	0,12	0,30	33 su 34	29 su 30	0,00
	SPS/12	6	0,00	0,27	0,69	4 su 6	3 su 3	1,04

Queste difformità tra SSD entro l'Ateneo ed entro ciascuna delle Aree risultano ancora più evidenti quando si considerano i valori degli indicatori R ed X.

Per quanto riguarda R i suoi valori variano da un minimo di 0.13 ad un massimo di 1.68, quasi 13 volte più elevato. Differenze notevoli tra SSD si manifestano anche all'interno di una stessa area. In particolare, per le aree di gran lunga più grandi, nell'area medica il valore massimo dell'indice R (1.39 per MED/36) è quasi undici volte più elevato del valore minimo (0.13 per MED/24; mentre, nell'area delle scienze economiche e statistiche, il valore massimo dell'indice R (1.68 per SECS-P/13) è oltre tre volte più elevato del valore minimo (0.51 per SECS-P/02). Notevole è anche la variabilità dei valori assunti da X che, in generale, vanno in parallelo con quelli di R.

Osservazioni del tutto analoghe a quelle appena discusse sopra valgono anche per quanto riguarda la variabilità delle posizioni assunte dai vari SSD dell'Ateneo a livello nazionale o nella classe dimensionale. Accanto a SSD ai vertici assoluti delle pertinenti graduatorie, ne esistono altri che si collocano nelle posizioni di coda, con quattro SSD in prima posizione a livello nazionale o di classe (FIS/07, L-FIL-LET/13, M-EDF/01 e M-PSI/07) e tre SSD in ultima posizione (MED/24, L-LIN/03, L-LIN/14). Più in generale 23 SSD sono posizionati nel primo quartile, mentre 23 sono posizionati nell'ultimo quartile.

Le notevoli variabilità osservate nella qualità della ricerca scientifica dei vari SSD può essere rilevante nella programmazione delle politiche di reclutamento in quanto mette in evidenza l'esistenza, in Ateneo, di ambiti di ricerca con performance che dovrebbero essere migliorate, anche attraverso specifici interventi in materia di reclutamento, al fine di migliorare il complessivo posizionamento dell'Ateneo stesso nel panorama italiano della ricerca scientifica e – in ultima istanza – la quota premiale del SSD. Resta il fatto dei risultati in linea con la media nazionale raggiunti dall'Ateneo, come confermato dal fatto che mediamente il numero di SSD eccellenti è compensato da quelli con performance negative.

7. Gli esiti della VQR nei Dipartimenti

Finora si sono state analizzati gli esiti dell'esercizio VQR a livello di aree e di SSD in coerenza con il primo livello di aggregazione dei risultati della VQR 2011-2014 operato nel Rapporto ANVUR. D'altro canto, va tenuto presente che le unità operative fondamentali della ricerca scientifica svolta in ambito accademico sono costituite dai dipartimenti ed è pertanto importante analizzare gli esiti della VQR 2011-2014 a livello dipartimentale.

A tal fine, la dove consentito dai limiti posti dall'ANVUR sul numero minimo di prodotti da presentare per pubblicare gli esiti, 5, verrà eseguita un'analisi dei risultati delle aree e dei SSD disaggregati a livello di dipartimenti.

Analisi a livello di aree

L'analisi a livello delle aree è stata effettuata con due prospettive diverse che mettono in evidenza - **per ogni dipartimento** - gli esiti delle aree in esso presenti, Tabella 7a, e - **per ogni area** - gli esiti nei vari dipartimenti in cui essa è presente, Tabella 7b. Si nota preliminarmente che solo 5 delle 14 aree presenti in ateneo sono quasi totalmente raggruppate (nei limiti di almeno 5 prodotti e quindi tre docenti previsti dall'ANVUR per la pubblicazione dei risultati) in un unico dipartimento, Scienze fisiche, Scienze Chimiche, Architettura, Ingegneria civile e Scienze giuridiche, mentre la maggior parte delle aree sono distribuite su due o più Dipartimenti, fino a 5 dipartimenti per l'area 11.a. In particolare le aree 5 e 6, Scienze biologiche e Scienze mediche, sono entrambe ripartite su tutti i 4 Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina, le aree 10 e 11a, sono ripartite con numero spesso simili sui quattro principali dipartimenti di ambito umanistico, l'area 13, è ripartita sui tre principali dipartimenti di ambito economico e l'Area 14 è ripartita su due Dipartimenti di *Scienze Giuridiche e Sociali* e di *Lettere, Arti e Scienze sociali* (si rileva che, successivamente alla data limite dell'ANVUR per la rilevazione delle afferenze ai vari Dipartimenti, i docenti di area 14 afferenti al Dipartimento di *Lettere, Arti e Scienze sociali* si sono quasi totalmente spostati al Dipartimento di *Economia Aziendale*).

Già nell'analisi dei prodotti presentati da aree afferenti a diversi dipartimenti si osserva una significativa differenziazione per alcune aree, come illustrato ad esempio dall'area 10 per la quale la percentuale dei prodotti mancanti, 3.59 a livello di Ateneo, varia dallo 0.0% al 33.3% a seconda del Dipartimento di afferenza.

Ancora più rilevante è la variabilità dei risultati conseguiti dalle componenti della stessa area afferenti a diversi Dipartimenti rispetto ai valori dell'indicatore R, che mostrano come per diverse delle aree con un risultato complessivo di Ateneo in linea con la media nazionale, le

corrispondenti componenti su diversi Dipartimenti raggiungono risultati significativamente differenziati con una componente con un valore di R decisamente superiore alla media di Ateneo e una con un valore nettamente inferiore, tabella 7b. Ad esempio, l'area 05 "Scienze biologiche" è presente in quattro Dipartimenti e le diverse componenti conseguono risultati, in termini dell'indicatore R, significativamente diversi che variano da 0.82 nel Dipartimento di Scienze Mediche orali e biotecnologiche a 1.19 nel Dipartimento di Neuroscienze, imaging e scienze cliniche. Analoga è la situazione per l'area 6 "Scienze mediche" presente negli stessi Dipartimenti e che mostra valori di R che variano da 0.88 nel Dipartimento di Scienze Mediche orali e biotecnologiche a 1.31 in quello di Neuroscienze, imaging e scienze cliniche. Anche nelle aree 10 e 13 le componenti afferenti diversi Dipartimenti mostrano una significativa variabilità con alcune componenti sopra la media nazionale, $R > 1$, e alcune componenti sotto. Per quanto riguarda i valori dell'indicatore X e della posizione nella graduatoria complessiva o nella stessa classe dimensionale, essi mostrano sostanzialmente lo stesso trend osservato per R.

Tabella 7. Livelli di partecipazione e distribuzione dei risultati della VQR secondo il Dipartimento e l'Area: a) Risultati ordinati per Dipartimento; b) risultati ordinati per area. In verde le aree risultanti nel primo quartile nella posizione nazionale o di classe e in rosso quelle risultanti nell'ultimo quartile.

a)

Dipartimento	Area	Prodotti attesi	Prodotti mancanti %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione classe	X
Architettura	8A	98	0,00	0,49	1,04	23 su 63	4 su 8	0,96
Economia	01	24	20,83	0,62	1,02	61 su 120	42 su 87	0,96
	11A	8	0,00	0,4	0,72	161 su 190	115 su 142	0,45
	13	70	0,00	0,54	1,17	45 su 186	15 su 48	1,16
Economia aziendale	13	52	0,00	0,44	0,96	79 su 186	49 su 131	0,83
Farmacia	03	56	0,00	0,74	0,98	61 su 114	38 su 75	0,9
	05	24	0,00	0,6	0,92	134 su 211	109 su 175	0,94
	06	12	n.d.	0,65	1,07	83 su 191	83 su 190	1,10
Ingegneria e geologia	01	8	37,50	0,33	0,54	112 su 120	79 su 87	0,41
	04	43	0,00	0,63	1	19 su 51	9 su 16	0,99
	8B	26	3,85	0,57	0,9	49 su 73	37 su 56	0,85
Lettere, arti e scienze sociali	10	72	1,39	0,55	0,96	94 su 158	64 su 118	0,95
	11A	28	0,00	0,64	1,15	41 su 190	32 su 142	1,28
	14	14	14,29	0,16	0,36	116 su 119	99 su 102	0,00
Lingue, letterature e culture moderne	10	67	1,49	0,56	0,98	86 su 158	59 su 118	0,99
Medicina e scienze dell'invecchiamento	05	28	0,00	0,61	0,95	123 su 211	101 su 175	0,97
	06	112	n.d.	0,68	1,12	73 su 191	73 su 190	1,18
	11A	8	0,00	0,7	1,26	14 su 190	11 su 142	1,35
Neuroscienze, imaging e scienze	02	22	0,00	0,95	1,22	6 su 82	6 su 65	1,21
	05	24	0,00	0,77	1,19	36 su 211	33 su 175	1,26

Dipartimento	Area	Prodotti attesi	Prodotti mancanti %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione classe	X
cliniche	06	38	n.d.	0,79	1,31	22 su 191	22 su 190	1,31
	11B	16	0,00	0,81	1,52	6 su 83	3 su 42	1,6
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	10	12	33,33	0,39	0,68	144 su 158	104 su 118	0,69
	11A	44	0,00	0,6	1,09	59 su 190	12 su 33	1,1
	13	34	11,76	0,26	0,56	157 su 186	104 su 131	0,53
Scienze giuridiche e sociali	11A	6	0,00	0,4	0,72	161 su 190	115 su 142	0,3
	12	38	5,26	0,49	0,98	88 su 167	64 su 137	1,02
	14	18	0,00	0,41	0,93	58 su 119	46 su 102	1,02
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	05	34	8,82	0,54	0,82	166 su 211	134 su 175	0,84
	06	156	n.d.	0,54	0,88	139 su 191	138 su 190	0,88
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	04	14	0,00	0,53	0,84	36 su 51	16 su 28	0,9
	10	10	0,00	0,67	1,17	18 su 158	16 su 118	1,33
	1B	38	0,00	0,61	1,14	25 su 83	11 su 42	1,14

b)

Area	Dipartimento	Prodotti attesi	Prodotti mancanti %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione Classe	X
01	Economia	24	20,83	0,62	1,02	61 su 120	42 su 87	0,96
	Ingegneria e geologia	8	37,50	0,33	0,54	112 su 120	79 su 87	0,41
02	Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	22	0,00	0,95	1,22	6 su 82	6 su 65	1,21
03	Farmacia	56	0,00	0,74	0,98	61 su 114	38 su 75	0,9
04	Ingegneria e geologia	43	0,00	0,63	1	19 su 51	9 su 16	0,99
	Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	14	0,00	0,53	0,84	36 su 51	16 su 28	0,9
05	Farmacia	24	0,00	0,6	0,92	134 su 211	109 su 175	0,94
	Medicina e scienze dell'invecchiamento	28	0,00	0,61	0,95	123 su 211	101 su 175	0,97
	Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	24	0,00	0,77	1,19	36 su 211	33 su 175	1,26
	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	34	8,82	0,54	0,82	166 su 211	134 su 175	0,84
06	Farmacia	12	n.d.	0,65	1,07	83 su 191	83 su 190	1,10
	Medicina e scienze dell'invecchiamento	112	n.d.	0,68	1,12	73 su 191	73 su 190	1,18
	Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	38	n.d.	0,79	1,31	22 su 191	22 su 190	1,31
	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	156	n.d.	0,54	0,88	139 su 191	138 su 190	0,88
8A	Architettura	98	0,00	0,49	1,04	23 su 63	4 su 8	0,96
8B	Ingegneria e geologia	26	3,85	0,57	0,9	49 su 73	37 su 56	0,85
	Lettere, arti e scienze	72	1,39	0,55	0,96	94 su 158	64 su 118	0,95

Area	Dipartimento	Prodotti attesi	Prodotti mancanti %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione Classe	X
10	sociali							
	Lingue, letterature e culture moderne	67	1,49	0,56	0,98	86 su 158	59 su 118	0,99
	Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	10	0,00	0,67	1,17	18 su 158	16 su 118	1,33
	Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	12	33,33	0,39	0,68	144 su 158	104 su 118	0,69
11A	Economia	8	0,00	0,4	0,72	161 su 190	115 su 142	0,45
	Lettere, arti e scienze sociali	28	0,00	0,64	1,15	41 su 190	32 su 142	1,28
	Medicina e scienze dell'invecchiamento	8	0,00	0,7	1,26	14 su 190	11 su 142	1,35
	Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	44	0,00	0,6	1,09	59 su 190	12 su 33	1,1
	Scienze giuridiche e sociali	6	0,00	0,4	0,72	161 su 190	115 su 142	0,3
11B	Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	16	0,00	0,81	1,52	6 su 83	3 su 42	1,6
	Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	38	0,00	0,61	1,14	25 su 83	11 su 42	1,14
12	Scienze giuridiche e sociali	38	5,26	0,49	0,98	88 su 167	64 su 137	1,02
13	Economia	70	0,00	0,54	1,17	45 su 186	15 su 48	1,16
	Economia aziendale	52	0,00	0,44	0,96	79 su 186	49 su 131	0,83
	Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	34	11,76	0,26	0,56	157 su 186	104 su 131	0,53
14	Lettere, arti e scienze sociali	14	14,29	0,16	0,36	116 su 119	99 su 102	0,00
	Scienze giuridiche e sociali	18	0,00	0,41	0,93	58 su 119	46 su 102	1,02

Per valutare l'esito complessivo nella VQR 2011-2014 dei vari dipartimenti è possibile analizzare i valori degli indicatori R e X e della posizione nelle graduatorie complessive o nella stessa classe di tutte le aree appartenenti allo stesso Dipartimento, Tabella 7a.

Si osserva in tal modo una significativa variabilità con alcuni Dipartimenti che mostrano valori di R o X superiori ad 1 per tutte le aree afferenti, in particolare *Neuroscienze ed Imaging e scienze cliniche*, e alcuni Dipartimenti che mostrano per le aree afferenti valori di R e X prevalentemente inferiori a 1.

Analisi a livello di SSD

Anche l'analisi a livello dei SSD aree è stata effettuata con due prospettive diverse che mettono in evidenza gli esiti di ogni SSD nei vari dipartimenti in cui è presente, Tabella 8a, e gli esiti di ogni Dipartimento nei vari SSD ad esso afferenti, Tabella 8b. Tale analisi è

giustificata dal fatto che, come si evince dalla Tabella 8a, diversi SSD sono distribuiti su due o più Dipartimenti, anche se – a causa del limite di 5 prodotti posto dall’ANVUR per la pubblicazione dei risultati – solo per 9 di essi si hanno a disposizione i risultati di R, X e posizione nelle graduatorie nazionali e di classe. Inoltre, proprio a causa della dispersione dei docenti inquadrati nello stesso SSD su più dipartimenti diminuisce il numero di SSD per i quali sono stati pubblicati i risultati, che passano da 97 a 77. In particolare, fra gli SSD più numerosi, con almeno 20 prodotti attesi, si rilevano SECS-P/07, ripartito su tre Dipartimenti, e BIO/14, MED/04 e SECS-P/01 ripartiti su due Dipartimenti.

Già nell’analisi dei prodotti presentati da SSD afferenti a diversi dipartimenti si osserva una significativa differenziazione per alcuni SSD, come illustrato ad esempio dal SSD BIO/14 per il quale la percentuale dei prodotti mancanti, 7.69 a livello di Ateneo, varia dallo 0.0% al 25.0% a seconda del Dipartimento di appartenenza.

*Tabella 8. Livelli di partecipazione e distribuzione dei risultati della VQR secondo il Dipartimento e il SSD: a) Risultati ordinati per Dipartimento; b) risultati ordinati per SSD. In **blu** gli SSD con $R > 1.2$ o risultanti nel primo quartile nella posizione nazionale o di classe, in **verde** quelli con $R > 1$ o risultanti nel secondo quartile, in **giallo** quelli con $R < 1$ o nel terzo quartile e in **rosso** quelli con $R < 0.8$ o risultanti nell’ultimo quartile.*

a)

Dipartimento	Area	SSD	Prodotti attesi	Prodotti mancanti %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione e classe	X
Architettura	8A	ICAR/12	14	0,00	0,44	0,94	10 su 16	6 su 11	0,69
		ICAR/13	14	0,00	0,4	0,9	8 su 13	7 su 12	0,56
		ICAR/14	22	0,00	0,47	1,02	14 su 29	8 su 18	0,79
		ICAR/17	10	0,00	0,49	1,34	6 su 29	6 su 24	1,36
		ICAR/18	10	0,00	0,61	1,08	9 su 24	7 su 19	1,06
		ICAR/19	8	0,00	0,74	1,26	2 su 17	2 su 13	1,52
		ICAR/21	18	0,00	0,39	0,96	10 su 16	8 su 12	1,01
Economia	01	INF/01	10	0,00	0,76	1,24	9 su 44	9 su 35	1,34
		MAT/05	6	66,67	0,33	0,53	53 su 57	37 su 41	0,52
	11A	M-GGR/02	8	0,00	0,4	0,93	8 su 13	8 su 11	0,77
	13	SECS-P/01	10	0,00	0,51	0,89	43 su 75	38 su 70	0,85
		SECS-P/06	6	0,00	0,47	0,96	9 su 18	6 su 11	0,7
		SECS-P/07	10	0,00	0,29	0,88	35 su 70	24 su 50	0,38
		SECS-P/12	8	0,00	0,25	0,64	21 su 24	15 su 18	0,4
		SECS-P/13	12	0,00	0,75	1,8	3 su 14	1 su 3	2,05
SECS-S/01	8	0,00	0,78	1,34	10 su 50	9 su 43	1,45		
Economia aziendale	13	SECS-P/07	26	0,00	0,4	1,22	21 su 70	6 su 18	1,02
		SECS-P/08	8	0,00	0,61	1,34	10 su 61	6 su 44	1,28
		SECS-S/06	6	0,00	0,59	1,18	20 su 53	18 su 40	1,58
Farmacia	03	CHIM/03	8	0,00	0,93	1,2	8 su 50	6 su 33	1,24
		CHIM/06	10	0,00	0,67	0,93	38 su 57	26 su 40	0,79
		CHIM/08	24	0,00	0,59	0,81	31 su 32	20 su 21	0,67

Dipartimento	Area	SSD	Prodotti attesi	Prodotti mancanti %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione classe	X
		CHIM/09	8	0,00	0,93	1,19	6 su 28	6 su 16	1,22
	05	BIO/14	12	0,00	0,39	0,56	64 su 68	55 su 58	0,57
		BIO/15	6	0,00	0,8	1,21	4 su 12	2 su 8	1,22
		BIO/16	6	0,00	0,8	1,38	4 su 41	4 su 29	1,45
	06	MED/04	6	0,00	0,65	0,94	37 su 59	29 su 51	0,93
Ingegneria e geologia	04	GEO/02	8	0,00	0,78	1,28	6 su 22	2 su 13	1,47
		GEO/03	8	0,00	0,81	1,11	10 su 20	7 su 16	1,3
		GEO/04	6	0,00	0,5	0,95	11 su 21	5 su 11	0,67
		GEO/05	13	0,00	0,45	0,91	12 su 18	2 su 2	0,81
	8B	ICAR/08	8	12,50	0,38	0,57	35 su 38	27 su 30	0,53
		ICAR/09	16	0,00	0,61	0,89	27 su 39	25 su 35	0,82
Lettere, arti e scienze sociali	10	L-ART/01	6	0,00	0,35	0,77	5 su 9	4 su 7	0,78
		L-ART/02	6	0,00	0,45	0,9	10 su 19	8 su 15	0,67
		L-FIL-LET/10	12	0,00	0,38	0,65	34 su 37	19 su 21	0,55
		L-FIL-LET/13	6	0,00	0,9	1,19	1 su 6	1 su 4	1,2
	11A	M-STO/04	6	0,00	0,65	1,47	5 su 50	5 su 40	1,73
	14	SPS/07	10	0,00	0,20	0,59	36 su 45	24 su 33	0,00
Lingue, letterature e culture moderne	10	L-LIN/01	8	12,50	0,39	0,66	33 su 39	23 su 28	0,78
		L-LIN/10	8	0,00	0,51	0,9	19 su 28	11 su 16	0,64
		L-LIN/21	8	0,00	0,63	1,09	13 su 24	10 su 18	1,2
Medicina e scienze dell'invecchiamento	05	BIO/13	8	0,00	0,66	0,98	22 su 41	20 su 35	1,08
		BIO/16	10	0,00	0,64	1,11	19 su 41	16 su 29	1,22
		BIO/17	6	0,00	0,6	0,93	16 su 25	15 su 23	1,01
	06	MED/08	10	0,00	0,85	1,14	12 su 43	10 su 34	1,03
		MED/09	26	11,54	0,68	1,03	26 su 54	17 su 36	1,06
		MED/13	10	0,00	0,85	1,14	8 su 30	5 su 21	1,21
		MED/14	6	0,00	0,75	1,08	6 su 14	5 su 6	1,14
		MED/30	8	0,00	0,89	1,67	3 su 29	3 su 21	1,94
		MED/38	6	0,00	0,90	1,31	5 su 36	4 su 28	1,20
		MED/40	8	25,00	0,71	1,29	12 su 34	12 su 30	1,40
11A	M-EDF/01	6	0,00	0,8	1,51	2 su 8	2 su 6	2,03	
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	02	FIS/07	22	0,00	0,95	1,39	2 su 40	1 su 6	1,37
	05	BIO/09	20	0,00	0,73	1,09	31 su 75	4 su 19	1,16
	06	MED/25	8	0,00	0,78	1,20	7 su 24	6 su 17	1,20
		MED/26	10	0,00	0,94	1,21	4 su 34	3 su 19	1,14
		MED/36	6	0,00	0,85	1,39	5 su 40	5 su 37	1,65
	11B	M-PSI/02	6	0,00	1	1,2	1 su 15	1 su 11	1,18
M-PSI/04		6	0,00	0,6	1,18	8 su 26	6 su 19	1,42	
Scienze filosofiche,	10	L-LIN/10	6	0,00	0,75	1,32	2 su 28	1 su 16	1,43
	11A	M-FIL/03	10	0,00	0,73	1,36	3 su 26	3 su 23	1,78

Dipartimento	Area	SSD	Prodotti attesi	Prodotti mancanti %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione classe	X
pedagogiche ed economico-quantitative		M-FIL/06	8	0,00	0,63	1,09	10 su 31	7 su 22	1,25
		M-PED/01	10	0,00	0,58	0,84	31 su 37	22 su 28	0,66
	13	SECS-P/01	12	0,00	0,25	0,43	69 su 75	64 su 70	0,43
		SECS-P/07	8	0,00	0,05	0,15	68 su 70	49 su 50	0
Scienze giuridiche e sociali	12	IUS/01	8	0,00	0,51	1,04	42 su 85	36 su 70	1,09
		IUS/04	6	0,00	0,6	1,37	8 su 69	6 su 52	1,79
		IUS/09	6	0,00	0,25	0,67	27 su 34	16 su 20	0
	14	SPS/07	8	0,00	0,30	0,88	25 su 45	16 su 33	0,99
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	05	BIO/10	12	0,00	0,6	0,97	58 su 100	54 su 93	1,07
		BIO/12	12	8,33	0,64	0,95	12 su 16	1 su 2	0,97
		BIO/14	8	25,00	0,28	0,4	67 su 68	57 su 58	0,34
	06	MED/03	10	0,00	0,52	0,68	21 su 23	4 su 4	0,64
		MED/04	18	11,11	0,54	0,78	53 su 59	45 su 51	0,77
		MED/06	8	0,00	0,36	0,49	15 su 16	14 su 14	0,33
		MED/18	28	35,71	0,26	0,59	44 su 52	38 su 42	0,61
		MED/28	30	0,00	0,67	1,32	9 su 39	3 su 9	1,39
		MED/30	6	0,00	0,15	0,28	29 su 29	21 su 21	0,00
MED/46	14	0,00	0,83	1,36	2 su 11	1 su 4	1,51		
MED/50	8	0,00	0,55	0,87	6 su 8	5 su 6	0,81		
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	04	GEO/03	6	0,00	0,7	0,96	14 su 20	11 su 16	1,3
	11B	M-PSI/01	6	0,00	0,6	1,06	11 su 31	7 su 26	0,94
		M-PSI/03	8	0,00	0,63	1,08	7 su 11	5 su 9	1,04
		M-PSI/07	6	0,00	0,47	1,45	1 su 12	1 su 9	1,82
		M-PSI/08	8	0,00	0,7	1,55	4 su 20	4 su 16	1,73

b)

Area	SSD	Dipartimento	Prod. attesi	Prod. manc. %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione classe	X
01	INF/01	Economia	10	0,00	0,76	1,24	9 su 44	9 su 35	1,34
	MAT/05	Economia	6	66,67	0,33	0,53	53 su 57	37 su 41	0,52
02	FIS/07	Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	22	0,00	0,95	1,39	2 su 40	1 su 6	1,37
03	CHIM/03	Farmacia	8	0,00	0,93	1,2	8 su 50	6 su 33	1,24
	CHIM/06	Farmacia	10	0,00	0,67	0,93	38 su 57	26 su 40	0,79
	CHIM/08	Farmacia	24	0,00	0,59	0,81	31 su 32	20 su 21	0,67
	CHIM/09	Farmacia	8	0,00	0,93	1,19	6 su 28	6 su 16	1,22
04	GEO/02	Ingegneria e geologia	8	0,00	0,78	1,28	6 su 22	2 su 13	1,47
	GEO/03	Ingegneria e geologia	8	0,00	0,81	1,11	10 su 20	7 su 16	1,3
		Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	6	0,00	0,7	0,96	14 su 20	11 su 16	1,3
		GEO/04	Ingegneria e geologia	6	0,00	0,5	0,95	11 su 21	5 su 11

Area	SSD	Dipartimento	Prod. attesi	Prod. manc. %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione classe	X
	GEO/05	Ingegneria e geologia	13	0,00	0,45	0,91	12 su 18	2 su 2	0,81
05	BIO/09	Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	20	0,00	0,73	1,09	31 su 75	4 su 19	1,16
	BIO/10	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	12	0,00	0,6	0,97	58 su 100	54 su 93	1,07
	BIO/12	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	12	8,33	0,64	0,95	12 su 16	1 su 2	0,97
	BIO/13	Medicina e scienze dell'invecchiamento	8	0,00	0,66	0,98	22 su 41	20 su 35	1,08
	BIO/14	Farmacia	12	0,00	0,39	0,56	64 su 68	55 su 58	0,57
		Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	8	25,00	0,28	0,4	67 su 68	57 su 58	0,34
	BIO/15	Farmacia	6	0,00	0,8	1,21	4 su 12	2 su 8	1,22
	BIO/16	Farmacia	6	0,00	0,8	1,38	4 su 41	4 su 29	1,45
		Medicina e scienze dell'invecchiamento	10	0,00	0,64	1,11	19 su 41	16 su 29	1,22
BIO/17	Medicina e scienze dell'invecchiamento	6	0,00	0,6	0,93	16 su 25	15 su 23	1,01	
06	MED/03	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	10	0,00	0,52	0,68	21 su 23	4 su 4	0,64
	MED/04	Farmacia	6	0,00	0,65	0,94	37 su 59	29 su 51	0,93
		Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	18	11,11	0,54	0,78	53 su 59	45 su 51	0,77
	MED/06	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	8	0,00	0,36	0,49	15 su 16	14 su 14	0,33
	MED/08	Medicina e scienze dell'invecchiamento	10	0,00	0,85	1,14	12 su 43	10 su 34	1,03
	MED/09	Medicina e scienze dell'invecchiamento	26	11,54	0,68	1,03	26 su 54	17 su 36	1,06
	MED/13	Medicina e scienze dell'invecchiamento	10	0,00	0,85	1,14	8 su 30	5 su 21	1,21
	MED/14	Medicina e scienze dell'invecchiamento	6	0,00	0,75	1,08	6 su 14	5 su 6	1,14
	MED/18	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	28	35,71	0,26	0,59	44 su 52	38 su 42	0,61
	MED/25	Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	8	0,00	0,78	1,20	7 su 24	6 su 17	1,20
	MED/26	Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	10	0,00	0,94	1,21	4 su 34	3 su 19	1,14
	MED/28	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	30	0,00	0,67	1,32	9 su 39	3 su 9	1,39
MED/30	Medicina e scienze dell'invecchiamento	8	0,00	0,89	1,67	3 su 29	3 su 21	1,94	

Area	SSD	Dipartimento	Prod. attesi	Prod. manc. %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione classe	X
		Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	6	0,00	0,15	0,28	29 su 29	21 su 21	0,00
	MED/36	Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	6	0,00	0,85	1,39	5 su 40	5 su 37	1,65
	MED/38	Medicina e scienze dell'invecchiamento	6	0,00	0,90	1,31	5 su 36	4 su 28	1,20
	MED/40	Medicina e scienze dell'invecchiamento	8	25,00	0,71	1,29	12 su 34	12 su 30	1,40
	MED/42	Medicina e scienze dell'invecchiamento	6	0,00	0,75	1,30	8 su 41	8 su 28	1,18
	MED/46	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	14	0,00	0,83	1,36	2 su 11	1 su 4	1,51
	MED/50	Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	8	0,00	0,55	0,87	6 su 8	5 su 6	0,81
8A	ICAR/12	Architettura	14	0,00	0,44	0,94	10 su 16	6 su 11	0,69
	ICAR/13	Architettura	14	0,00	0,4	0,9	8 su 13	7 su 12	0,56
	ICAR/14	Architettura	22	0,00	0,47	1,02	14 su 29	8 su 18	0,79
	ICAR/17	Architettura	10	0,00	0,49	1,34	6 su 29	6 su 24	1,36
	ICAR/18	Architettura	10	0,00	0,61	1,08	9 su 24	7 su 19	1,06
	ICAR/19	Architettura	8	0,00	0,74	1,26	2 su 17	2 su 13	1,52
	ICAR/21	Architettura	18	0,00	0,39	0,96	10 su 16	8 su 12	1,01
8B	ICAR/08	Ingegneria e geologia	8	12,50	0,38	0,57	35 su 38	27 su 30	0,53
	ICAR/09	Ingegneria e geologia	16	0,00	0,61	0,89	27 su 39	25 su 35	0,82
10	L-ART/01	Lettere, arti e scienze sociali	6	0,00	0,35	0,77	5 su 9	4 su 7	0,78
	L-ART/02	Lettere, arti e scienze sociali	6	0,00	0,45	0,9	10 su 19	8 su 15	0,67
	L-FIL-LET/10	Lettere, arti e scienze sociali	12	0,00	0,38	0,65	34 su 37	19 su 21	0,55
	L-FIL-LET/13	Lettere, arti e scienze sociali	6	0,00	0,9	1,19	1 su 6	1 su 4	1,2
	L-LIN/01	Lingue, letterature e culture moderne	8	12,50	0,39	0,66	33 su 39	23 su 28	0,78
	L-LIN/10	Lingue, letterature e culture moderne	8	0,00	0,51	0,9	19 su 28	11 su 16	0,64
		Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	6	0,00	0,75	1,32	2 su 28	1 su 16	1,43
L-LIN/21	Lingue, letterature e culture moderne	8	0,00	0,63	1,09	13 su 24	10 su 18	1,2	
11A	M-EDF/01	Medicina e scienze dell'invecchiamento	6	0,00	0,8	1,51	2 su 8	2 su 6	2,03
	M-FIL/03	Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	10	0,00	0,73	1,36	3 su 26	3 su 23	1,78

Area	SSD	Dipartimento	Prod. attesi	Prod. manc. %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione classe	X
	M-FIL/06	Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	8	0,00	0,63	1,09	10 su 31	7 su 22	1,25
	M-GGR/02	Economia	8	0,00	0,4	0,93	8 su 13	8 su 11	0,77
	M-PED/01	Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	10	0,00	0,58	0,84	31 su 37	22 su 28	0,66
	M-STO/04	Lettere, arti e scienze sociali	6	0,00	0,65	1,47	5 su 50	5 su 40	1,73
11B	M-PSI/01	Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	6	0,00	0,6	1,06	11 su 31	7 su 26	0,94
	M-PSI/02	Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	6	0,00	1	1,2	1 su 15	1 su 11	1,18
	M-PSI/03	Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	8	0,00	0,63	1,08	7 su 11	5 su 9	1,04
	M-PSI/04	Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	6	0,00	0,6	1,18	8 su 26	6 su 19	1,42
11B	M-PSI/07	Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	6	0,00	0,47	1,45	1 su 12	1 su 9	1,82
	M-PSI/08	Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	8	0,00	0,7	1,55	4 su 20	4 su 16	1,73
12	IUS/01	Scienze giuridiche e sociali	8	0,00	0,51	1,04	42 su 85	36 su 70	1,09
	IUS/04	Scienze giuridiche e sociali	6	0,00	0,6	1,37	8 su 69	6 su 52	1,79
	IUS/09	Scienze giuridiche e sociali	6	0,00	0,25	0,67	27 su 34	16 su 20	0
13	SECS-P/01	Economia	10	0,00	0,51	0,89	43 su 75	38 su 70	0,85
		Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	12	0,00	0,25	0,43	69 su 75	64 su 70	0,43
	SECS-P/06	Economia	6	0,00	0,47	0,96	9 su 18	6 su 11	0,7
	SECS-P/07	Economia	10	0,00	0,29	0,88	35 su 70	24 su 50	0,38
		Economia aziendale	26	0,00	0,4	1,22	21 su 70	6 su 18	1,02
		Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	8	0,00	0,05	0,15	68 su 70	49 su 50	0
	SECS-P/08	Economia aziendale	8	0,00	0,61	1,34	10 su 61	6 su 44	1,28
	SECS-P/12	Economia	8	0,00	0,25	0,64	21 su 24	15 su 18	0,4
	SECS-P/13	Economia	12	0,00	0,75	1,8	3 su 14	1 su 3	2,05
SECS-S/01	Economia	8	0,00	0,78	1,34	10 su 50	9 su 43	1,45	
SECS-S/06	Economia aziendale	6	0,00	0,59	1,18	20 su 53	18 su 40	1,58	
14	SPS/07	Lettere, arti e scienze sociali	10	0,00	0,20	0,59	36 su 45	24 su 33	0,00

Area	SSD	Dipartimento	Prod. attesi	Prod. manc. %	Voto Medio (I)	R	Posizione nazionale	Posizione classe	X
		Scienze giuridiche e sociali	8	0,00	0,30	0,88	25 su 45	16 su 33	0,99

Più rilevante è la variabilità dei risultati conseguiti dalle componenti dello stesso SSD afferenti a diversi Dipartimenti rispetto ai valori dell'indicatore R, che mostrano come per molti dei nove SSD distribuiti su più Dipartimenti le corrispondenti componenti raggiungono risultati significativamente differenziati per quanto riguarda i valori di R, e in corrispondenza, di X e delle posizioni nelle graduatorie. Ad esempio, il settore SECS-P/07 è presente in tre Dipartimenti e le diverse componenti conseguono risultati in termini dell'indicatore R, significativamente diversi che variano da 0.13 nel Dipartimento di *Scienze filosofiche, pedagogiche e economico-quantitative* a 1.22 in quello di *Economia Aziendale*. Situazioni analoghe si riscontrano negli altri SSD distribuiti su due dipartimenti fra i quali, per citare quelli più popolati (con 20 o più prodotti attesi): SECS-P/01, con 0.43 nel Dipartimento di *Scienze filosofiche, pedagogiche e economico-quantitative* a 0.89 in quello di *Economia*, BIO/14, con 0.40 nel Dipartimento di *Scienze mediche, orali e biotecnologiche* e 0.56 in quello di *Farmacia*; MED/04, con 0.78 nel Dipartimento di *Scienze mediche, orali e biotecnologiche* e 0.94 in quello di *Farmacia*.

Analisi indicatori Dipartimentali ANVUR

Per cogliere meglio con un solo sguardo la qualità della complessiva produzione scientifica che avviene all'interno dei singoli Dipartimenti dell'Ateneo conviene utilizzare gli indicatori di produttività scientifica dipartimentale proposti dall'ANVUR.

Al fine di valutare più specificatamente l'attività di ricerca dei dipartimenti l'ANVUR ha calcolato un indicatore globale, denominato IRFD (Indicatore della Ricerca Finale di Dipartimento) costruito come somma pesata di tre indicatori relativi alla valutazione dei prodotti presentati dagli afferenti del dipartimento rapportata all'area di afferenza (indicatore IRD1, con peso 0,75), l'analoga valutazione ristretta ai neo-reclutati (indicatore IRD2, con peso 0,20) e la quantità di finanziamenti da bandi competitivi per progetti di ricerca (indicatore IRD3, con peso 0,05).

L'indicatore quali-quantitativo della qualità della ricerca (IRD1, peso 0.75) è misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Tale indicatore tiene conto nella sua formulazione dell'indicatore R di ogni area elaborato dall'ANVUR, opportunamente rapportato alle diverse aree eventualmente presenti nei vari Dipartimenti, ciascuna pesata per il numero di prodotti attesi per i docenti di quell'area afferenti al Dipartimento e in servizio durante il periodo 2011-2014.

L'indicatore quali-quantitativo delle politiche di reclutamento (IRD2, peso 0.2) è calcolato come il precedente IRD1 nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dal Dipartimento o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore.

L'indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse (IRD3, peso 0.05) è misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR, ...) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.).

IRFD è un indicatore quali-quantitativo, che dipende sia dalle dimensioni del dipartimento che dalla qualità della ricerca che esso esprime. Nella Tabella 9 sono riportati, per ognuno dei dipartimenti dell'Ateneo, i valori dei tre indicatori di area legati alla ricerca descritti sopra, già pesati e sommati sulle aree e la loro somma pesata (indicatore finale IRDF). Nell'ultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi del dipartimento, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRDF. Un valore di IRDF superiore alla quota percentuale di prodotti attesi indica che il dipartimento ha un peso quali-quantitativo superiore alla quota di prodotti attesi.

Tabella 9. I tre indicatori di area VQR legati alla ricerca, IRD1, IRD2 e IRD3 la loro somma pesata IRDF per l'Università degli Studi "G. d'Annunzio".

Dipartimento	Prodotti attesi	Prodotti attesi addetti mobilità	IRD1*w	IRD2*w	IRD3*w	IRDF	n/N
Architettura	100	20	0.09993	0.08979	0.01626	7.61758	7.57576
Economia	104	10	0.11020	0.06065	0.02429	7.80208	7.87879
Economia Aziendale	66	16	0.05579	0.06976	0.00297	4.54698	5.00000
Farmacia	96	22	0.09504	0.14714	0.00836	8.21904	7.27273
Ingegneria e geologia	87	13	0.07485	0.05863	0.01319	5.56973	6.59091
Lettere, arti e scienze sociali	114	14	0.10360	0.07591	0.06281	7.80440	8.63636
Lingue, letterature e culture moderne	71	13	0.06707	0.08067	0.00863	5.43487	5.37879
Medicina e scienze dell'invecchiamento	148	24	0.15820	0.16817	0.05161	12.58717	11.21212
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	104	22	0.13132	0.14460	0.04187	10.52581	7.87879
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	196	18	0.16701	0.11822	0.04596	12.28905	14.84848
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	72	16	0.07580	0.08115	0.01191	5.98834	5.45455
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economicoquantitative	94	18	0.07691	0.08922	0.01916	6.21665	7.12121
Scienze giuridiche e sociali	68	16	0.06228	0.07688	0.08664	5.39829	5.15152

Poiché IRDF contiene il contributo IRD2 relativo alle politiche di reclutamento e quello IRD3 relativo all'acquisizione di fondi, una valutazione più aderente della qualità complessiva della ricerca svolta nel Dipartimento in termini di prodotti presentati è il rapporto tra il valore di IRD1 e la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi del dipartimento, vedi Tabella 10. Valori superiori ad 1.0 indicano che la qualità della ricerca svolta nel dipartimento è superiore rispetto a quanto lo sarebbe stata nell'ipotesi teorica in cui tutte le aree presenti nel dipartimento avessero mediamente conseguito un risultato in linea con la media nazionale.

Tabella 10. Valori di IRD1 normalizzato a 100 e delle quote percentuali complessive dei prodotti attesi del dipartimento e loro rapporto **IRDF su n/N** come indicatore della qualità scientifica della ricerca svolta nel Dipartimento. In **verde** le aree con un rapporto "IRDF su n/N" maggiore di 1 – in **blu** se maggiore di 1.10– e in **giallo** quelle con un rapporto "IRDF su n/N" minore di 1 – in **rosso** se minore di 0.90.

Dipartimento	n/N	IRD1	IRDF su n/N
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	7,87879	10,27543	1,304
Medicina e scienze dell'invecchiamento	11,21212	12,37872	1,104
Economia	7,87879	8,622848	1,094
Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio	5,45455	5,931142	1,087
Architettura	7,57576	7,819249	1,032
Farmacia	7,27273	7,436620	1,022
Lingue, letterature e culture moderne	5,37879	5,248044	0,976
Scienze giuridiche e sociali	5,15152	4,873239	0,946
Lettere, arti e scienze sociali	8,63636	8,106416	0,939
Ingegneria e geologia	6,59091	5,856808	0,889
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	14,84848	13,06808	0,880
Economia Aziendale	5	4,365415	0,873
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	7,12121	6,017997	0,845

Come si può visualizzare dalla Tabella 10, il dipartimento che presenta lo scostamento più alto è il dipartimento di *Neuroscienze, imaging e scienze cliniche* (1.304), seguito da quello di *Medicina e scienze dell'Invecchiamento* (1.104). Il dipartimento che presenta lo scostamento più basso è quello di *Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative* (0.845), preceduto da *Economia Aziendale* (0.873).

Analisi indicatore ISPD, Dipartimenti di Eccellenza.

Uno strumento alternativo per confrontare le performance complessive nella qualità della ricerca da parte dei dipartimenti dell'Ateneo è dato dall'Indicatore Standardizzato di Ricerca Dipartimentale (ISPD), calcolato dall'ANVUR, a seguito di quanto disposto dall'articolo 1, comma 314-337 della Legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017), per la prima fase della determinazione dei cosiddetti "Dipartimenti di Eccellenza".

Si ricorda innanzitutto che l'ISPD di un dipartimento rappresenta la probabilità che la valutazione complessiva del Dipartimento (ottenuta sommando le valutazioni di tutti i prodotti attesi conferiti dai docenti afferenti al Dipartimento) sia non inferiore alla valutazione complessiva ottenuta da un qualunque altro dipartimento con la stessa distribuzione in settori scientifico-disciplinari del Dipartimento, i cui docenti siano estratti casualmente tra tutti i docenti in servizio in Italia al 1 gennaio 2017. Per come è definito, quindi, l'ISPD si presta perfettamente ad effettuare confronti tra dipartimenti di diversa composizione. In particolare, tale indicatore tiene conto non solamente del punteggio medio dei prodotti all'interno del rispettivo SSD (nel caso degli indicatori IRAS1 e IRD1 si

considerava il voto medio dell'area disciplinare), ma anche della variabilità dei punteggi, espressa dalla deviazione standard.

Nel corso del 2017 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha pubblicato la graduatoria definita dall'ANVUR dei 350 Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza. La graduatoria dei Dipartimenti si basa sul valore dell'ISPD costruito in base ai dati della VQR 2011-2014. Per l'Ateneo quattro Dipartimenti su tredici rientrano tra i 350 migliori Dipartimenti di ricerca in Italia – su un totale di circa 900 – e concorrono alla selezione del MIUR che assegnerà complessivamente 270 milioni di euro a 180 di queste strutture. Di questi quattro solo uno, Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche, raggiunge la valutazione massima pari a 100.

Nella Tabella 11 sono riportati i valori, nella scala da 0 a 100 prevista dall'ANVUR, con approssimazione al semi-intero più vicino, degli ISPD dei dipartimenti dell'Ateneo che mettono in evidenza una notevole differenziazione nella valutazione dei vari Dipartimenti con valori che vanno da 3 a 100. I valori di ISPD mostrano un andamento simile, com'era logico attendersi, a quelli dell'indicatore dipartimentale IRD1 normalizzato alle dimensioni del dipartimento con qualche differenza nelle posizioni relative dei Dipartimenti, dovuti sia all'utilizzo di diversi algoritmi sia al fatto che IRD1 è relativa alla composizione dei Dipartimenti al 31.12.2015 mentre IRPD è stato costruito con la composizione al 31.12.2016 e nell'Ateneo vi è stata una notevole mobilità interdipartimentale nel corso del 2016.

Entrambi gli indicatori, mettono comunque in evidenza la presenza di diversi dipartimenti con esiti significativamente sotto la media per quanto riguarda la qualità della ricerca, in taluni casi probabilmente legata all'elevata eterogeneità in termini di aree e settori disciplinari e alla elevata mobilità interdipartimentale, non sempre giustificata da motivazioni connesse alla ricerca.

Tabella 11 – Elenco Dipartimenti dell'Ateneo con i relativi valori di ISPD. Sono illustrati altresì il numero di addetti, le aree afferenti e, per i soli dipartimenti ammessi alla selezione per i Dipartimenti di eccellenza, le aree sopra e sotto la media. Sono riportati in verde i dipartimenti ammessi alla selezione - in blu se con punteggio 100 - in giallo quelli non ammessi - in rosso se con punteggio inferiore alla metà del minimo richiesto per l'ammissione, 35. Per i dipartimenti ammessi sono riportati in verde le aree sopra media che hanno contribuito all'ammissione e in rosso quelle sotto media.

Neuroscienze	ISPD	N. addetti	Aree	Aree sopra media	Aree sotto media
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	100	55	02 05 06 11 12 13 14	02 06 11	05 13 12 14
Medicina e scienze dell'invecchiamento	94.5	72	05 06 11	06	11 05
Economia	82.5	49	01 07 11 13	13	07 11 01
Scienze giuridiche e sociali	77.0	38	06 11 12 13 14	12 13 14	06 11
Architettura	43.0	49	08		
Farmacia	40.5	50	03 05 06 13		
Scienze psicologiche della salute e del territorio	32.5	40	02 04 05 06 10 11 12 14		
Lingue, letterature e culture moderne	30.5	38	10 11		

Lettere, arti e scienze sociali	15.0	52	10 11 14		
Economia aziendale	15.0	37	01 10 11 13 14		
Ingegneria e geologia	6.5	43	01 03 04 08 09		
Scienze mediche, orali e biotecnologiche	3.5	93	05 06 10 11		
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	3.0	46	03 10 11 13 14		

Sotto il profilo appena richiamato, le decisioni dei vari Dipartimenti e dell'Università nel suo complesso in termini di reclutamento diventano cruciali. Per questa ragione, il prossimo paragrafo è dedicato ad un'analisi delle prestazioni dei docenti e dei ricercatori assunti in Ateneo o che in essa hanno conosciuto progressioni di carriera nel periodo 2011-2014.

8. Gli esiti nella VQR dei ricercatori e dei docenti assunti o promossi dall'Ateneo nel periodo 2011-2014.

Analisi a livello di Ateneo e di area disciplinare.

Nella VQR 2011-2014 è prevista una valutazione della qualità del reclutamento effettuato dagli Atenei basata sulla stima della qualità della produzione scientifica degli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014, sono stati reclutati dall'Ateneo o promossi ad un ruolo superiore. In particolare, è stato considerato per ciascuna università e per ogni area l'indicatore quali-quantitativo **IRAS2** che, come già introdotto in precedenza, è definito come il rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dagli addetti alla ricerca neo assunti o neopromossi dall'Università nel periodo 2011-2014 nell'area e la somma delle valutazioni complessive presentati nell'area dai neo assunti o neopromossi di tutte le università. Tale indicatore è di notevole importanza in quanto è utilizzato, seppur con qualche modifica ed aggiornamento annuale, per la ripartizione del 20% della quota premiale del FFO, un cifra che è assommata a 277 milioni di euro nel 2016 e a 303 milioni di euro nel 2017. Si tratta di un indicatore che dipende sia dalla qualità dei neo-reclutati che dal loro numero.

Una stima della qualità della ricerca svolta nell'Università dai neo-assunti e neo-promossi può essere ottenuta confrontando il valore di IRAS2 con la quota percentuale di prodotti attesi degli addetti neo-assunti e neo-promossi sul totale degli atenei. Un valore dell'indicatore maggiore della quota percentuale dei prodotti attesi implica che la qualità della ricerca svolta dai neo-assunti e neo-promossi di quell'università è superiore rispetto alla media nazionale, e viceversa. Il valore dell'indicatore IRAS2 per l'Università d'Annunzio, 1.2608, è leggermente superiore alla sua quota percentuale dei prodotti attesi, 1.25262, indicando quindi una qualità del reclutamento leggermente al di sopra del dato puramente dimensionale e pertanto sostanzialmente in linea con la media nazionale.

L'ANVUR ha anche definito l'indicatore qualitativo *R di mobilità nell'area* come il rapporto fra il voto medio dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014, sono stati reclutati dall'Ateneo o promossi ad un ruolo superiore nell'area (cd *addetti in mobilità*) e il voto medio di tutti i soggetti assunti o promossi nell'area a livello nazionale. Se il

rapporto è maggiore di uno, l'istituzione ha assunto o promosso in media addetti con una produzione scientifica VQR migliore della media nazionale di area degli addetti in mobilità. Nella Tabella 12 viene riportato, per ogni area, il valore dell'indicatore *R di mobilità nell'area* per i soggetti assunti o promossi nell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" nel quadriennio della VQR assieme alla posizione dell'ateneo nella graduatoria complessiva e in quella per classe dimensionale (Grande, Media, Piccola). Nella stessa tabella sono riportati anche altri due indicatori collegati che rapportano il voto medio dei neo-assunti e neo-promossi nella "G. d'Annunzio" con il voto medio degli addetti nell'area a livello nazionale e con il voto medio degli addetti nell'area appartenenti alla "G. d'Annunzio".

Tabella 12. Voto medio dei neo assunti o promossi nell'Ateneo nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei neo assunti o promossi nell'area, R_{mob} , e posizione nella graduatoria complessive e nella graduatoria per classe dimensionale. La tabella contiene anche l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Ateneo nelle varie aree normalizzato per il valore medio degli addetti nell'area e l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell'Ateneo nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei ricercatori dell'Ateneo nell'area. In verde le aree con $R_{mob}>1$ - blu se superiori di oltre il 10% - e in giallo quelle con $R<1$ - in arancione se inferiori di oltre il 10% e in rosso se inferiori di oltre il 20%. Per quanto riguarda la posizione nella graduatoria nazionale sono riportate in blu le aree nel primo quartile, in verde quelle nel secondo quartile, in giallo quelle nel terzo quartile e in rosso quelle nel quarto quartile.

Area	addetti in mobilità	prodotti attesi degli addetti in mobilità	R di mobilità nell'area	Pos. grad. compl.	Pos. grad. Classe	R normalizzato all'area (esclusi AM)	R normalizzato all'Ateneo (esclusi AM)
2	4	8	1.01	19/39	12/30	1.24	0.97
3	7	14	1.07	5/37	5/33	1.32	1.42
4	5	9	0.74	22/22	15/15	1.01	0.99
5	12	24	0.92	36/46	23/33	1.20	1.28
6	21	42	0.97	25/43	15/28	1.31	1.27
8a	10	20	0.97	13/28	9/22	1.11	1.08
10	14	27	1.10	13/53	12/48	1.21	1.32
11a	10	20	1.09	21/60	20/53	1.21	1.13
11b	6	12	0.98	14/28	10/24	1.27	0.97
12	5	10	1.08	22/69	19/55	1.19	1.31
13	11	22	0.93	36/64	30/55	1.38	1.32
14	3	6	0.59	40/44	34/38	0.67	1.08

Come si vede dalla tabella, in quattro aree la qualità scientifica dei neo reclutati o promossi è significativamente superiore a quella media nazionale, 03 Scienze Chimiche, 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 11a Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e 12 Scienze giuridiche, mentre è inferiore per altre tre, 05 Scienze biologiche, 06 Scienze mediche e 13 Scienze economiche e decisamente inferiore 04 Scienze Geologiche e 14 Scienze politiche e sociali. D'altro canto, per tutte le aree - incluse le ultime quattro eccetto

l'area 14 - la qualità scientifica dei neo reclutati o promossi è uguale o maggiore alla qualità media di tutti gli addetti nell'area a livello nazionale e di Ateneo.

Particolarmente rilevante il dato negativo per le politiche di reclutamento delle quattro aree sopra citate, che indica come i neoassunti o promossi in tali aree sono qualitativamente peggiori dei loro pari a livello nazionale nella rispettiva area, anche se sono mediamente migliori dei colleghi non in mobilità. In sostanza sono stati promossi o assunti docenti con una migliore qualità della ricerca rispetto al corpo accademico non in mobilità, ma la d'Annunzio lo ha fatto meno della media degli altri atenei nelle quattro aree citate, in particolare le due evidenziate in rosso. Di conseguenza, in queste aree, la qualità della ricerca ha più probabilità di abbassarsi nel futuro in confronto a quella degli altri atenei.

Analisi a livello di Dipartimento.

Il contributo di ciascun dipartimento alla valutazione delle politiche di reclutamento dell'Ateneo è espresso dall'indicatore dipartimentale quali-quantitativo IRD2 discusso sopra. Per depurare l'indicatore IRD2 dal dato puramente dimensionale, il valore fornito dall'ANVUR va normalizzato rispetto alla quota percentuale di prodotti attesi in mobilità ottenendo così un indicatore puramente qualitativo utile a valutare la qualità delle politiche di reclutamento di ciascun dipartimento.

In Tabella 13 sono riportati i valori di IRD2 normalizzato a 100 e delle quote percentuali complessive dei prodotti attesi del dipartimento e loro rapporto come indicatore della qualità scientifica svolta dai neo assunti o promossi nel Dipartimento.

Valori superiori ad 1.0 indicano che la qualità della ricerca svolta dai neo assunti o reclutati nel dipartimento è superiore rispetto a quanto lo sarebbe stata nell'ipotesi teorica in cui i neo assunti o reclutati di tutte le aree presenti nel dipartimento avessero mediamente conseguito un risultato in linea con la media nazionale, mentre valori inferiori ad 1 indicano che la qualità della ricerca svolta dai neo assunti o reclutati nel dipartimento è inferiore.

Tabella 13 Valori di IRD2 normalizzato a 100 e delle quote percentuali complessive dei prodotti attesi del dipartimento e loro rapporto "IRD2 su n/N" come indicatore della qualità scientifica svolta dai neo assunti o reclutati nel Dipartimento. In verde le aree con un rapporto "IRD2 su n/N" maggiore di 1 - in blu se maggiore di 1.10- e in giallo quelle con un rapporto minore di 1 - in rosso se minore di 0.90.

Dipartimento	n	n/N	IRD2	IRD2 su n/N
Medicina e scienze dell'invecchiamento	24	10,81081	13,338462	1,233808
Farmacia	22	9,90991	11,670461	1,177656
Neuroscienze, imaging e scienze cliniche	22	9,90991	11,469000	1,157326
Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche	18	8,108108	9,376661	1,156455
Lingue, letterature e culture moderne	13	5,855856	6,398369	1,092645
Economia	10	4,504505	4,810476	1,067926
Lettere, arti e scienze sociali	14	6,306306	6,020828	0,954731
Scienze Psicologiche, della Salute e del	16	7,207207	6,436441	0,893056

Territorio				
Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative	18	8,108108	7,076516	0,872770
Scienze giuridiche e sociali	16	7,207207	6,097764	0,846065
Ingegneria e geologia	13	5,855856	4,650259	0,794121
Architettura	20	9,009009	7,121725	0,790512
Economia Aziendale	16	7,207207	5,533039	0,767709

Come si può visualizzare dalla Tabella 13, il dipartimento che presenta il valore più alto è il dipartimento di *Medicina e scienze dell'Invecchiamento* (1.234), seguito da quello di *Farmacia* (1.178) e da quelli di *Neuroscienze, imaging e scienze cliniche* (1.157) e *Scienze mediche orali e biotecnologiche* (1.157). Il dipartimento che presenta il valore o scostamento più basso è quello di *Economia Aziendale* (0.768) preceduto da *Architettura* e *Ingegneria e Geologia* (entrambe a 0.79), *Scienze giuridiche e sociali* (0.846), *Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative* (0.873) e *Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio* (0.893).

9. Considerazioni conclusive

Gli esiti dell'Università d'Annunzio nell'esercizio VQR 2011-2014 appaiono, nel complesso, quasi in linea con la media nazionale e significativamente superiori agli esiti riscontrati negli atenei della stessa area geografica, Sud, con qualche punta di eccellenza nazionale in termini sia di aree sia di SSD, in riferimento ai punteggi di R e di X così come della posizione ricoperta nelle graduatorie nazionali e di classe dimensionale. Occorre tuttavia segnalare la presenza di alcune aree, di alcuni SSD e, anche, di alcuni Dipartimenti per i quali – alla luce dei valori assunti da R e da X e dalle loro medie locali la qualità della ricerca svolta non è molto soddisfacente. I risultati sono inoltre mediamente in linea con quelli riscontrati nell'esercizio VQR 2004-2010, con qualche significativa differenza per alcune aree e SSD.

Analogo discorso può essere fatto per le politiche di reclutamento, per le quali nonostante un esito globale sostanzialmente in linea con la media nazionale si rilevano alcune aree e diversi Dipartimenti con una qualità della ricerca svolta dai neo assunti o promossi di ruolo nel quadriennio 2011-2014 non soddisfacenti. Questo aspetto assume una importanza strategica, se si considera che la valutazione delle politiche di reclutamento sta diventando un elemento sempre più centrale nei finanziamenti alle università. Nell'ultimo decreto ministeriale di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (DM 9 agosto 2017 n. 610), è stata infatti introdotta una importante novità secondo la quale il 20% dell'intera quota premiale del FFO – oltre 300 milioni di euro - verrà ripartito tra gli atenei in base ad un indicatore relativo alla valutazione del reclutamento effettuato negli ultimi tre anni sulla base degli esiti nell'ultimo esercizio VQR dei neo assunti o promossi.

Appare pertanto auspicabile, se non necessario, avviare al più presto azioni di miglioramento. Queste ultime potrebbero essere utilmente costituite ad esempio dalla messa in atto di specifiche politiche di reclutamento e di mobilità volte ad acquisire ricercatori con curricula scientifici di livello elevato. Quali che siano le politiche di reclutamento messe in atto il NdV

raccomanda un attento monitoraggio della produzione scientifica dei docenti ed in particolari dei neo assunti o promossi.

A tale riguardo, uno strumento sicuramente utile può essere costituito dal sistema informatico, messo a punto dalla Commissione Ricerca CRUI in collaborazione con l'Università della Basilicata, di valutazione automatizzata delle pubblicazioni secondo i criteri della VQR (limitatamente ai settori bibliometrici e all'area 13), dell'Abilitazione Scientifica Nazionale e, soprattutto, dei recenti criteri relativi al FFABR (Fondo di Finanziamento delle Attività di Base della Ricerca).

APPENDICE

Risultati VQR 2011-2014 e ripartizione quota premiale FFO 2015- 2017.

Come previsto dalla Legge 1/2009, una quota del FFO viene assegnata a fini premiali secondo percentuali e modalità definite annualmente con decreto MIUR. A partire dal 2013, la maggior parte di tale quota, cd quota premiale, è ripartita sulla base degli esiti dell'ultimo esercizio VQR. Dal 2013 fino al 2015 la ripartizione si è basata sugli esiti della VQR 2004-2010 mentre dal 2016 sono stati utilizzati i risultati della VQR 2011-2014.

In questa sede si intende analizzare la variazione della quota premiale legata alla valutazione della ricerca dell'Università d'Annunzio nel triennio 2015-2017, con particolare attenzione alla variazione intercorsa nel passaggio fra il 2015 ed il 2016 dalla ripartizione basata sulla VQR 2004-2010 a quella basata sulla VQR 2011-2014, ed in un'ottica di confronto con alcuni Atenei italiani paragonabili per dimensioni e/o situati nella stessa area geografica o aree limitrofe.

Sebbene i criteri di ripartizione utilizzati dal MIUR per la ripartizione della quota premiale sono leggermente cambiati nei tre anni presi in considerazione, come definito dai rispettivi decreti ministeriali, la maggior parte della quota – circa il 60-65% - è stata determinata dall'indicatore IRFS e una quota significativa – circa il 20% - dall'indicatore di valutazione delle politiche di reclutamento di modo che il confronto risulta essere sufficientemente omogeneo.

In particolare, per il 2015 la somma di € 1.385.000.000, pari a circa il 20% del FFO totale, è stata assegnata tra le Università secondo i criteri e le modalità seguenti:

- a) 65% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004 - 2010);
- b) 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2004 - 2010);
- c) 7% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale;
- d) 8% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Per quanto riguarda la quota a) relativa alla qualità della Ricerca, pari a € 900.250.000, essa è stata distribuita in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, in cui era escluso l'indicatore delle politiche di reclutamento, e il peso complessivo di IRAS1 era pari a 0,60.

Per quanto riguarda la quota b) relativa alle Politiche di reclutamento, pari a € 277.000.000, essa è stata ripartita in base alla Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun ateneo nel triennio 2004 – 2010, pari al valore di IRAS3 (nella precedente VQR 2004-2010 tale indicatore era chiamato IRAS3 e non IRAS2 come nella nuova VQR e c'erano inoltre sette indicatori e non cinque).

Per il 2016 la somma di € 1.416.500.000, pari a circa il 20% del FFO totale, è stata assegnata tra le Università secondo gli stessi criteri e modalità del 2015 ma utilizzando la VQR 2011-2014 e con qualche piccola differenza riguardo la distribuzione delle quota ad essa legate.

In particolare, per quanto riguarda la quota a) relativa alla qualità della Ricerca, pari a € 920.725.000, essa è stata distribuita in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS della VQR 2011 – 2014, definito in maniera leggermente diversa rispetto al Bando VQR:

$$\text{IRFS} = (85\% \text{ IRAS1} \times K_a + 7,5\% \times \text{IRAS3} + 7,5\% \times \text{IRAS4})$$

in cui K_a è un fattore correttivo che tiene conto della protesta dei docenti per il mancato scatto, e sempre escludendo l'indicatore delle politiche di reclutamento IRAS2.

Per quanto riguarda la quota b) relativa alle Politiche di reclutamento, pari a € 283.300.000, essa è stata ripartita in base alla Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun ateneo nel triennio 2011 – 2014, pari al valore di IRAS 2 PO, definito anch'esso in maniera leggermente diversa dal Bando VQR, prendendo in considerazione come variabile dimensionale il peso in termini di punti organico (PO) dei soggetti reclutati nel periodo di riferimento 2011 - 2014.

Per il 2017 la somma di 1.517.870.000 pari a circa il 22 % del totale del FFO totale, è stata assegnata alle Università secondo le percentuali e i criteri di seguito indicati:

a) 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014);

b) 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2014-2016, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2011-2014;

c) 20% in base ai risultati relativi alla Valorizzazione dell'autonomia responsabile ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del DM n. 635 del 8 agosto 2016;

Per quanto riguarda la quota a) relativa alla qualità della Ricerca, pari a € 910.722.000, essa è stata distribuita in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS della VQR 2011 – 2014 come definito per il 2016.

Per quanto riguarda la quota b) relativa alle Politiche di reclutamento, pari a € 303.574.000, essa è stata ripartita in base alla qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun ateneo nel triennio 2014 – 2016, pari al valore di IRAS 2 PO_14_16, che si differenzia dall'indicatore IRA2 PO in quanto per la variabile qualitativa è stata considerata solo la valutazione relativa ai prodotti attesi dei soggetti che hanno partecipato alla VQR 2011-2014, estendendola anche ai soggetti che non hanno partecipato alla VQR 2011-2014.

Passiamo ora ad analizzare la variazione delle quote a) e b), legate rispettivamente alla valutazione della ricerca di tutti i docenti e di quelli neo assunti o promossi, nel triennio 2015-2017 per l'Università d'Annunzio e alcuni Atenei italiani paragonabili per dimensioni e/o situati nella stessa area geografica o aree limitrofe.

Le Tabella 14 riporta l'importo assegnato per ciascuna delle due quote a) e b) e per la quota premiale complessiva nel triennio considerato per tutti gli Atenei presi in esame. Poiché la cifra complessiva ripartita varia negli anni considerati, è stata preso in considerazione anche il peso percentuale degli atenei per ciascuna delle quote esaminate, la cui variazione è un indicatore più significativo della reale performance degli atenei nell'acquisizione delle risorse premiali nel corso degli anni, Tabella 15. Inoltre, dal confronto del peso percentuale di un ateneo per ciascuna delle quote esaminate con il peso dimensionale dei prodotti conferiti – che può essere considerato una misura del peso dimensionale complessivo dell'Ateneo sul

sistema universitario – è possibile dare una stima dell’esito positivo o negativo dell’ateneo in ciascuna delle quote considerate: l’esito dell’Ateneo può essere considerato positivo se il peso percentuale della quota è superiore al peso dimensionale dei prodotti conferiti, e viceversa.

Tabella 14 Importo assegnato per ciascuna delle due quote a) e b) e per la quota premiale complessiva nel triennio 2015-2017 per tutti gli Atenei presi in esame.

Università	2015			2016			2017		
	IRFS	IRAS2	Totale	IRFS	IRAS2	Totale	IRFS	IRAS2	Totale
Bari	19.692.507	6.334.537	30.636.157	22.933.351	3.130.795	30.738.345	22.696.270	7.354.625	40.524.871
Bologna	61.438.515	16.795.940	94.270.721	57.263.363	24.236.132	99.521.886	56.635.315	22.650.335	94.388.020
Camerino	4.465.271	1.659.727	7.296.449	4.480.946	2.594.662	8.223.467	4.431.424	1.619.262	8.812.251
Chieti	11.099.756	3.560.811	17.406.299	11.820.918	4.197.680	18.766.250	11.691.361	2.909.056	20.048.869
Ferrara	11.366.392	3.547.390	17.228.605	12.663.778	3.959.367	19.026.775	12.528.046	4.538.731	20.640.011
Foggia	6.094.694	2.984.833	9.936.570	6.540.868	940.988	8.669.164	6.473.283	2.182.665	10.089.136
L'Aquila	7.310.277	2.285.931	11.613.130	8.390.829	1.495.396	11.851.126	8.298.464	2.108.489	15.316.154
Macerata	5.369.502	1.971.776	8.887.107	5.301.261	1.792.758	8.810.328	5.244.872	1.372.449	9.441.130
Marche	9.528.681	2.987.647	14.653.147	9.859.315	3.389.096	15.410.451	9.750.714	3.424.957	16.528.799
Molise	4.594.642	2.300.083	7.543.628	4.136.705	1.169.622	5.946.879	4.091.111	2.299.752	7.894.562
Napoli I	36.573.698	11.950.187	55.760.570	42.676.173	15.043.004	65.015.753	42.210.454	19.546.364	75.763.880
Padova	46.433.445	14.877.411	70.717.280	45.175.131	16.196.832	71.289.959	44.679.172	16.339.892	72.611.493
Perugia	18.459.068	6.494.750	28.480.547	18.700.232	4.321.117	26.442.435	18.494.598	7.452.817	30.210.386
Roma 1	58.577.943	15.903.209	87.226.407	63.572.426	16.379.122	92.499.307	62.878.835	13.859.650	99.653.630
Roma 2	24.733.250	7.238.997	36.406.342	24.566.392	4.270.375	33.355.263	24.299.270	5.446.084	35.081.368
Teramo	3.904.724	1.650.307	6.334.530	3.867.796	633.495	5.342.416	3.831.705	886.772	6.095.675
Tuscia	5.886.252	1.441.948	8.332.434	5.834.236	2.524.897	9.375.091	5.770.125	1.872.975	9.136.706

Tabella 15 Peso percentuale per ciascuna delle due quote a) e b) e per la quota premiale complessiva nel triennio 2015-2017 per tutti gli Atenei presi in esame.

Università	2015			2016			2017			% Dimens
	% IRFS	% IRAS2	% Totale	% IRFS	% IRAS2	% Totale	% IRFS	% IRAS2	% Totale	
Bari	2,19	2,29	2,24	2,49	1,11	2,15	2,49	2,42	2,64	2,900
Bologna	6,82	6,06	6,89	6,22	8,55	6,95	6,22	7,46	6,15	5,389
Camerino	0,50	0,60	0,53	0,49	0,92	0,57	0,49	0,53	0,57	0,573
Chieti	1,23	1,29	1,27	1,28	1,48	1,31	1,28	0,96	1,31	1,289
Ferrara	1,26	1,28	1,26	1,38	1,40	1,33	1,38	1,50	1,34	1,241
Foggia	0,68	1,08	0,73	0,71	0,33	0,60	0,71	0,72	0,66	0,720
L'Aquila	0,81	0,83	0,85	0,91	0,53	0,83	0,91	0,60	1,00	1,07
Macerata	0,60	0,71	0,65	0,58	0,63	0,61	0,58	0,45	0,61	0,581
Marche	1,06	1,08	1,07	1,07	1,20	1,08	1,07	1,13	1,08	1,030
Molise	0,51	0,83	0,55	0,45	0,41	0,41	0,45	0,76	0,51	0,546
Napoli I	4,06	4,31	4,08	4,64	5,31	4,54	4,63	6,44	4,93	4,764
Padova	5,16	5,37	5,17	4,91	5,72	4,97	4,91	5,38	4,73	4,117
Perugia	2,05	2,34	2,08	2,03	1,53	1,85	2,03	2,46	1,97	2,089
Roma 1	6,51	5,74	6,38	6,90	5,78	6,45	6,90	4,57	6,49	7,257
Roma 2	2,75	2,61	2,66	2,67	1,51	2,33	2,67	1,79	2,28	2,753
Teramo	0,43	0,60	0,46	0,42	0,22	0,37	0,42	0,29	0,40	0,452
Tuscia	0,65	0,52	0,61	0,63	0,89	0,65	0,63	0,62	0,59	0,601

La tabella 15 mostra come l'Università G. d'Annunzio abbia nel 2017 un peso sulla quota premiale superiore al peso dimensionale dei prodotti conferiti, 1.31 contro 1.289, con uno scarto leggermente positivo al contrario degli altri atenei della regione e della maggior parte di quelli delle regioni limitrofe e delle regioni del sud, quasi tutti con scarti negativi, ma inferiore della maggior parte degli atenei del nord che mostrano scarti positivi più consistenti.

Per quanto riguarda la variazione delle quote premiali nel triennio 2015-2017, si rileva che nell'assegnazione della quota premiale 2016, l'Università G. d'Annunzio ha registrato un significativo aumento rispetto al 2015 nel peso dimensionale della quota premiale totale – da 1.26 a 1.31 – attribuibile sia ad un aumento sia della quota a) relativa alla qualità della ricerca svolta sia della quota b) relativa alle politiche di reclutamento. Un'attenta analisi delle varie componenti della quota a), permette di rilevare che l'aumento nel suo peso dimensionale è attribuibile più che all'aumento della qualità dei prodotti della ricerca conferiti nella VQR 2004-2010 rispetto a quelli nella VQR 2011-2014, espresso da IRAS1 che è rimasto costante nei due esercizi VQR con un valore di 1.389, alla soppressione nel calcolo dell'indicatore complessivo IRFS della VQR 2011-2014 di alcuni indicatori previsti dalla VQR 2004-2010 (IRAS5 e IRAS6) e nella diminuzione del peso di IRAS3 e IRAS4 (dal 40 al 15%), in cui l'Ateneo ha esiti decisamente peggiori.

Per quanto riguarda l'assegnazione della quota premiale 2017, questa è rimasta del tutto invariata rispetto al 2016, con lo stesso valore del 1.31%, come ci si sarebbe potuto aspettare visto che entrambe sono basate sulla VQR 2011-2014. In realtà, un'attenta analisi delle varie quote, permette di rilevare che mentre il peso della quota a), assegnata con lo stesso indicatore IRFS, è effettivamente invariata, si ha una netta diminuzione della quota relativa alle politiche di reclutamento, da 1.48% a 0.96%, compensato da un corrispondente aumento nella restante quota c) – assegnata nel 2017 sulla base degli indicatori autonomamente scelti dall'ateneo nell'ambito dell'autonomia responsabile – rispetto alle quote c) e d) del 2016 – assegnate sulla base di indicatori di internazionalizzazione e di regolarità di carriera degli studenti regolari. In particolare, la netta diminuzione della quota relativa alle politiche di reclutamento pone ancora una volta l'accento sull'importanza di monitorare attentamente la qualità dei neo-assunti e dei neo-promossi.